idea!

dal 27 agosto al 9 settembre

SOLO € 1,90

Ogni 14 giorni sempre il giovedì

IL MIO Computer

# idea!

NESSUNO TI HA MAI TENUTO AGGIORNATO COSÌ

TRUCCHI E SEGRETI PER UN COMPUTER INATTACCABILE!

## LE TRUFFE DEI FALSI LAVORI ONLINE

Pag. 12

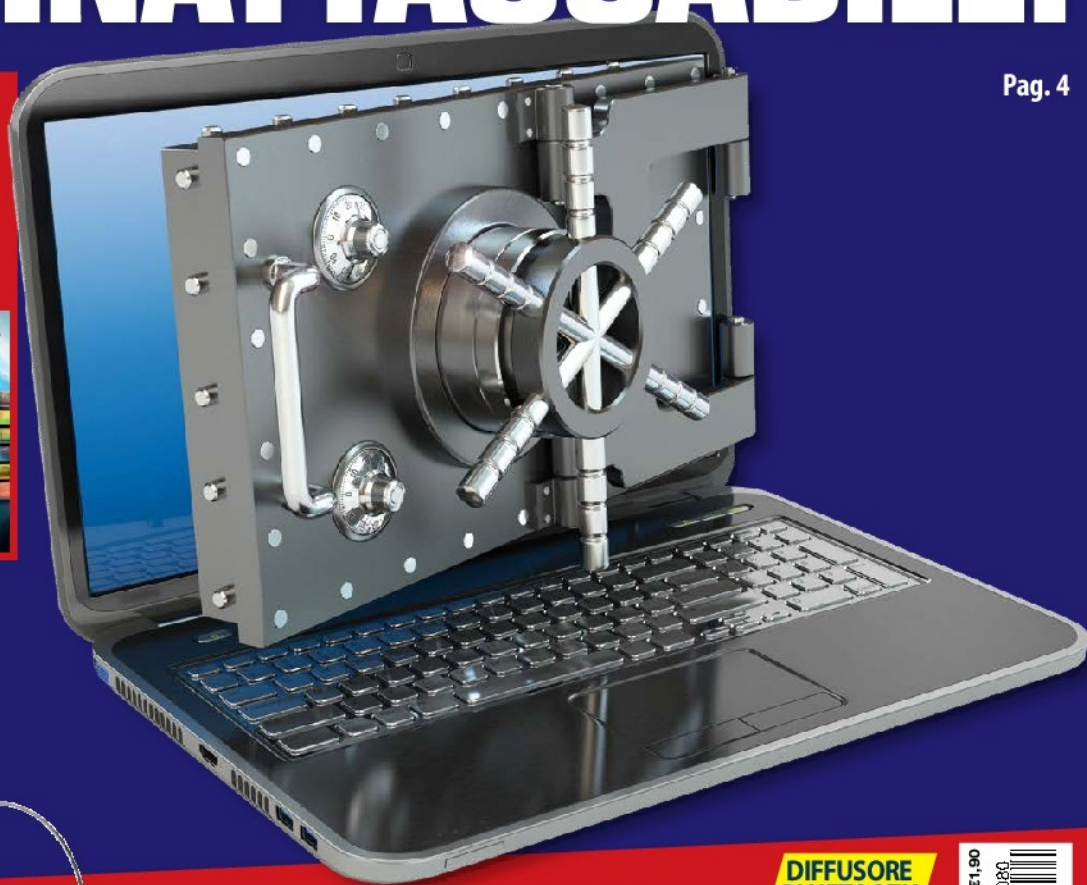
## CREA LA TUA WEB TV E TRASMETTI IN TUTTO IL MONDO

Pag. 14

## TRASFORMA IN MP3 I TUOI VECCHI DISCHI IN VINILE

Pag. 24

# TRUCCHI E SEGRETI PER UN COMPUTER INATTACCABILE!

Pag. 4

CUFFIE WIRELESS € 36

TRUST WIRELESS HEADSET

SISTEMA DI CASSE 2.1 € 44

GENIUS SW-G2.1

DIFFUSORE BLUETOOTH € 39

PHILIPS SB2000

DISTRIBUTORE: PRESS-DI DISTRIBUZIONE STAMPA E MULTIMEDIA S.R.L. - 20134 MILANO - TARIFFA R.O.C.-POSTE ITALIANE S.P.A.- SPED IN ABB. POST. D.L.353/2003( CONV. IN L. 27.02.2004 N. 46), ART.1, COMMA 1, S/NA.

Sprea Editori

Seguici su Facebook!
www.facebook.com/computeridea.it

IL MIO Computer idea!

dal 27 agosto
al 9 settembre

p.12 **LE TRUFFE DEI FALSI LAVORI SUL WEB**
Come smascherare chi vuole truffarci

p.39 **LO SAPEVI CHE...**
La vecchia TV cambierà per sempre

p.42 **COME FARE**
I segreti di Google Chrome


€ 39
**PHILIPS**
SB2000

Speciale Pag. 4

# 10 TRUCCHI PER UN PC SICURO!

Ecco 10 cose da fare subito per proteggere il nostro computer da virus, spioni e attacchi informatici.

## Da non perdere


14 **CREA LA TUA WEB TV**
Avere un proprio canale televisivo è ormai una cosa alla portata di tutti. Ti serve però conoscere gli strumenti giusti e le tecniche per poter trasmettere via Web. Scopri come fare e diventa subito un produttore!

24 **TRASFORMA I DSCHI IN MP3**
Se abbiamo dei vecchi dischi e vogliamo digitalizzarli per ascoltarli anche quando siamo in viaggio, non ci resta che trasformarli in formato MP3. Scopri cosa ti serve e cose devi fare per digitalizzare la tua collezione.

**IL TUO SERVER PERSONALE**
**Scopri come creare da solo un server in casa per condividere i tuoi file. Funziona come Dropbox ma non costa neanche un centesimo!**
Pag. 30

# I 10 COMANDAMENTI per un computer INATTACCABILE!

**Un buon antivirus, un firewall, un programma per nascondere le tracce sul Web, sono tante le strategie per rendere più sicuro il nostro computer. Però ricordiamoci sempre che spesso siamo noi la causa dei problemi. Ecco come possiamo evitarli...**

Se c'è qualcuno che in questo periodo di crisi non rischia mai di rimanere senza lavoro è chi si occupa di sicurezza informatica. I pirati sono diventati sempre più bravi e questo vuol dire che sono semplicemente più pericolosi. Lo sono per chi conserva informazioni aziendali preziose, ma anche per tutti noi che usiamo il PC per fare acquisti online o controllare da casa il conto in banca.  Un'intrusione nel nostro computer potrebbe rovinarci l'esistenza ed è nostro dovere fare il possibile per rendere il PC il più sicuro possibile. A questo punto, partiamo da un presupposto che gli epserti di sicureza amano ripetere all'infinito: l'unico computer sicuro è il computer spento. Questo non vuol dire diventare paranoici, ma significa avere consapevolezza che se proteggerci da hacker e malintenzionati fosse facile, saremmo tutti al sicuro. Esistono però dei comportamenti che ci permettono di stare più tranquilli. Noi ne abbiamo trovati almeno dieci consultandoci con i migliori esperti di sicureza. In alcuni casi si tratta di cose che potremmo dare per scontato. Ma in questo mondo non c'è nulla di scontato e ogni piccola leggerezza potrebbe costarci molto cara...

## 1 Correggi Windows

Qualunque programma installiamo nel nostro computer per proteggerlo da virus e pirati, risulta inutile se Windows è configurato male. Ci sono delle impostazioni del sistema operativo che vanno sistemate prima di ogni altra cosa e in particolare quelle relative agli aggiornamenti automatici. Windows si aggiorna molto spesso e in alcuni casi decidiamo di disattivare gli aggiornamenti per non perdere tempo. Ricordiamoci che però spesso gli aggiornamenti servono a chiudere delle falle

**Il vero punto debole di ogni computer si trova sempre fra la sedia e il monitor**

## Attenti ai telefoni!

Numerosi studi sulla sicurezza hanno dimostrato che il punto debole più sfruttato dai pirati informatici è lo smartphone. Se abbiamo un telefono Android, abbiamo senza dubbio anche un account Google che usiamo sia sullo smartphone sia sul PC. Ora, se sul computer abbiamo quasi sicuramente installato un antivirus, raramente abbiamo avuto la stessa accortezza anche sul telefono. Per questo motivo ai pirati risulta molto semplice rubare le nostre credenziali su smartphone. Ricordiamoci sempre che perdere il telefono può essere peggio che perdere le chiavi di casa. Dal telefono è possibile richiedere le credenziali per la nostra casella di posta, magari la stessa che usiamo per comunicare con la banca oppure associata al nostro conto Paypal. Se non lo abbiamo ancora fatto inseriamo subito una password e installiamo un antivirus che lo mantenga al sicuro!

nella sicurezza del computer e un aggiornamento mancato può lasciare una porta aperta nel sistema che neanche il miglior antivirus può proteggere. Andiamo quindi nel **Pannello di Controllo** e nella sezione Sistema e Sicurezza controlliamo che **Windows Update** sia attivato e configurato per scricare e installare automaticamente gli aggiornamenti appena disponibili. Il nome dello strumento ha delle piccole modifiche a seconda se stiamo usando Windows 7 o 8.1. In **Windows 10** gli aggiornamenti del sistema operativo si trovano nella sezione **Impostazioni**, sotto la voce **Aggiornamento e sicurezza**. Se abbiamo dei dubbi circa lo stato di sicurezza del computer possiamo usare lo strumento che Microsoft mette a disposizione all'indirizzo: **http://bit.ly/1eN9fyH**. Si tratta di un programma da scaricare gratuitamente che controlla e corregge eventuali errori rilevati nel sistema.

### 2 Crea una casella alternativa

Molti pericoli raggiungono il nostro computer passando attraverso la casella di posta elettronica. La cosa più sbagliata da fare è utilizzare il nostro account principale per registrarsi a siti che permetteno di scaricare contenuti gratuiti. Possiamo essere certi che quell'indirizzo raccoglierà tonnellate di spam e fra le tante email qualcuna attirerà la nostra attenzione e magari ci scaricherà un virus in un momento di distrazione. Perchè rischiare? Apriamo una casella di posta elettronica su uno dei tanti servizi gratuiti come Gmail e usiamola solo via browser e solo per questo genere di cose.

***Gli aggiornamenti automatici di Windows.*** *La maggior parte degli aggiornamenti per il sistema operativo servono a tappare delle eventuali falle riscontrate nella sicurezza. Per questo motivo è importante che vengano scaricati e installati immediatamente, non appena vengono rilasciati. Controlliamo dal Pannello di controllo che le impostazioni di Windows eseguano l'operazione tempestivamente e senza il nostro intervento.*

## LE TRE PRINCIPALI MINACCE DELLA RETE

1. **Win32/Adware.MultiPlug** è un adware che si installa con alcuni programmi completi e visualizza banner indesiderati.
2. **Win32/Bundpil** è un worm che si diffonde attraverso dischi rimovibili e chiavette USB.
3. **JS/Kryptik.** è un software basato sul codice Java di alcune pagine HTML. Direziona il browser verso indrizzi pericolosi.

*Fonte: Eset Virus Radar - www.virusradar.com*

## Qualcuno ha detto: "L'unico computer sicuro è il computer spento"

### 3 Attento a Flash e Java

Le minacce di un computer arrivano nella maggior parte dei casi via Web e il browser è la strada maestra per entrare. Bachi negli aggiornamenti di Flash e Java sono fra gli strumenti più usati dai pirati per farsi strada nelle nostre macchine. Impostiamo quindi il nostro programma per navigare in modo che aggiorni automaticamente i plugin installati, ma soprattutto, non aggiorniamo mai Flash facendo clic su un link che appare quando cerchiamo di riprodurre un filmato che non funziona. Se abbiamo bisogno di aggiornarlo e il browser non ci riesce, andiamo a recuperare il file sul sito di Adobe che è il produttore, altrimenti cambiamo programma, ma non seguiamo mai link di terze parti per scaricarlo. Non è un caso se anche Youtube ha deciso di non usare più Flash come motore per la riproduzione dei video ma sta invece impiegando un formato video basato su HTML5. In questo modo non ci sarà bisogno di installare programmi aggiuntivi e i computer saranno più sicuri. Anche Java è sempre meno utilizzato proprio per motivi di questo tipo.

### 4 Blinda il router

Lo scorso anno migliaia di router marchiati Linksys furono infettati da un worm che si replicava all'infinito. Si chiamava The Moon. L'azienda produsse immediatamente una patch per correggere il problema, ma questo rimane un precedente molto importante. I pirati che riescono a trovare una falla in un router possono accedere a tutti i computer che vi sono collegati per navigare su Internet. Si tratta di un'eventualità molto pericolosa. Per proteggersi da questa catastrofe c'è una sola cosa da fare: impostare il router in modo che non possa essere aggiornato da remoto. Questo vuol dire che per modificarne le impostazioni bisogna collegarlo direttamente a un computer e quindi trovarsi a casa o nell'azienda dove quel dispositivo è installato. Questa funzione varia a seconda del modello, ma in genere si chiama "remote management". Cambiamo anche la password per accedere alle impostazioni del router: può sembrare strano ma in tanti non lo fanno e lasciano le impostazioni di default che ha definito il produttore. Lasciamo sempre attivato il firewall del router e controlliamo a intervalli regolari se il produtto-

***Prevenzione da malware.*** *È uno strumento gratuito messo a disposizione da Microsoft per controllare lo stato di salute del nostro computer. Si scarica da:* **http://bit.ly/1eN9fyH**.

re ha rilasciato aggiornamenti del firmware. Il firmware è un software che pilota il funzionamento di un dispositivo hardware. I router ne hanno uno proprio come può averlo uno scanner, una stampante, una fotocamera, un lettore MP3 e così via.

## 5 Attento alle chiavette USB

Non c'è niente di più naturale che inserire una chiavetta USB nel computer di un amico per passarsi dei file. Eppure queste sono considerate fra le periferiche più pericolose per la diffusione di virus. Dovremmo prendere l'abitudine di passare con l'antivirus ogni chiavetta o disco esterno che colleghiamo al nostro computer. In genere è sufficiente selezionare la periferica e fare clic con il tasto destro del mouse per avviare la scansione, qualunque sia l'antivirus che abbiamo installato nel computer.

## 6 Naviga in maniera anonima

Fare di tutto per navigare in Rete senza essere tracciati è una cosa più che legittima. Questo non vuol dire avere la coscienza sporca e nascondere i siti dove siamo stati. Vuol dire anche e soprattutto avere a cuore la propria privacy e nascondere ai malintenzionati le informazioni che ci riguardano. Se non possiamo essere tracciati quando approdiamo a un sito, è anche difficile che qualcuno possa infettarci. I software che permettono di navigare in maniera anonima vengono spesso usati quando si scarica materiale illegale o, per esempio, quando si cerca di accedere a servizi che non funzionano dall'Italia. Se per esempio cerchiamo di vedere un programma su Netflix che è destinato solo a un pubblico americano, l'utilizzo di un programma come **Hola** che si scarica da **http://hola.org** e riesce a cambiare temporaneamente l'indirizzo IP del nostro computer, può permetterci di superare il problema. Per usare Hola non è necessario scaricarlo e installarlo. Se usiamo Chrome come browser, possiamo scaricare direttamente l'estensione del programma all'indirizzo: **http://bit.ly/1lgl89N** e attivarlo direttamente mentre navighiamo. Vedremo un'icona con il logo del programma che compare nella barra principale di Chrome. Basta un clic per attivarla e nascondere al Web la nostra vera provenienza.

## 7 Cripta tutto quello che scrivi

Su internet esiste un sito **www.epicbrowser.com** dal quale si può scaricare un browser alternativo che somiglia molto a Chrome ma è in grado di criptare tutto quello che digitiamo per renderlo illeggibile. Gli autori di questo programma sostengono una cosa molto interessante e preoccupante allo stesso tempo: "Se navighi sui 50 siti più visitati al mondo, ti ritroverai oltre 3,000 file nel computer che tracciano i tuoi movimenti". Proprio per questo motivo hanno creato questo browser gratuito che si installa su PC o MAC e ci permette di navigare senza essere seguiti o tracciati. Il software blocca automaticamente pubbilcità o cookies e rimuove da solo la storia dalla cache tutte le volte che lo chiudiamo.

**Se navighi sui 50 siti più visitati del mondo, ti troverai con oltre 3.000 file spia nel tuo PC**

## Che cosa è un indirizzo IP?

Il termine IP deriva dalle parole inglesi **Internet Protocol** ovvero protocollo internet. Un indirizzo IP è composto da 4 blocchi di numeri separati da tre punti, quindi qualcosa come **172.16.254.1.** Si tratta di un codice importantissimo che permette ai computer di tutto il mondo di navigare su Internet senza che ci siano interferenze. Pensiamo a quanti dispositivi si collegano ogni giorno alla Rete globale. Sarebbe impossibile che ognuno potesse farlo senza ricorrere a regole comuni e, di conseguenza, a un codice identificativo unico.
Quando un dispositivo si connette alla Rete, gli viene assegnato un indirizzo IP che lo abilita a scambiarsi informazioni con il resto del mondo.
Esistono però **indirizzi dinamici** e **indirizzi statici**. I primi sono sicuramente i più comuni, vengono assegnati cercando fra quelli che in quel determinato momento sono disponibili. Vengono dati in prestito temporaneamente. Si tratta di un'assegnazione dinamica, appunto. L'operazione è completamente automatica e noi non ci accorgiamo di nulla. Gli indirizzi statici sono, invece, quelli che non cambiano mai e sono assegnati a un dispositivo anche quando non è collegato in Rete. La possibilità di assegnare indirizzi statici o dinamici dipende anche dal gestore che usiamo per navigare su Internet.

***Controlla il tuo IP pubblico.*** *Se vuoi sapere qual è il numero IP con cui circoli su Internet, vai sul sito* ***www.mio-ip.it*** *e controlla il numero che viene visualizzato sullo schermo.*

## 8 Stai attento ai programmi gratuiti

I software gratuiti sono una vera manna dal cielo. Eppure, sempre più spesso possono rivelarsi delle vere catastrofi per la sicurezza del nostro computer. Il pericolo più ricorrente è l'installazione involontaria di software di terze parti che si avvia in automatico insieme a quella di un programma scaricato. In alcuni casi, mentre installiamo il nostro programma gratuito un avviso ci chiede se vogliamo installare anche l'applicazione tal dei tali e noi siamo liberi di rifiutare. Eppure in molti casi non ci viene chiesto e ci ritroviamo il computer infestato da adware ovvero quei software che ci mandano pubblicità indesiderata mentre navighiamo su Internet. Esistono programmi come **Unchecky** scaricabile da: **http://unchecky.com** che controllano se un software nasconde brutte sorprese, ma non sono infallibili. La soluzione più sicura consiste nell'utilizzare le versioni **portable** dei programmi, quelle cioè che non richiedono installazione e possono essere avviate anche se le abbiamo memorizzate su una chiavetta USB.

## 9 Usa sempre password sicure

Sappiamo benissimo che nessuna password è sicura, ma ce ne sono alcune che lo sono più di altre. Quando è possibile usa la protezione su due passaggi e inserisci sempre numeri e caratteri speciali nella parola scelta. Metti sempre anche delle maiuscole. Evita di usare la data di nascita di tuo figlio o il nome della tua fidanzata. Molto spesso chi cerca di forzare i tuoi dati è una persona che conosci o che ti ha chiesto l'amicizia su Facebook per controllare le tue abitudini e scavare nella tua vita. Se vuoi sapere quanto è sicura la password che usi normalmente per il tuo account di posta, fai un giro sul sito **https://howsecureismypassword.net/** e inseriscila nel campo vuoto. Avrai un'idea di quanto ci metterebbe un computer per forzarla.

## 10 Evita i falsi download

Quando cerchiamo di scaricare un programma gratuito su piattaforme come download.com è sempre difficile trovare il posto giusto per fare clic perchè vediamo una serie di banner con scritto: Free download, Download now! e così via. In genere si tratta di pubblicità, ma altre volte sono specchietti per le allodole che sfruttano la nostra buona fede per rifilarci cose che da soli non avremmo mai scaricato. I pirati sfruttano spesso questo sistema per infilarci malware nel computer. Fortunatamente questi falsi avvisi sono anche facili da rimuovere utilizzando programmi che bloccano le pubblicità. Uno dei più famosi è **Adblock Plus** scaricabile da: **https://adblockplus.org**. Questo programma funziona anche come estensione di Chrome, Firefox, Internet Explorer e perfino su browser Android. Adblock Plus blocca automaticamente le pubblicità considerate sospette, ci permette però di fare clic sui link. Volendo, possiamo indicare al programma un sito che riteniamo sicuro, in modo da visualizzare per quelle pagine le pubblicità. Se per esempio un sito è di nostra proprietà e abbiamo delle pubblicità di Google o di un inserzionista, vale la pena disabilitare Adblock Plus altrimenti non riusciremmo a controllare se tutto funziona correttamente. Per tutti gli altri casi, questo programma cambierà in meglio il nostro modo di navigare su Internet!

***Blocca la pubblicità.*** *Adblock Plus si installa come estensione di Firefox o Chrome e permette di bloccare i messaggi pubblicitari che possono nascondere link pericolosi. Si scarica da:* **https://adblockplus.org**.

### I programmi gratuiti nascondono spesso virus che si installano a nostra insaputa

***A cosa serve Hola.*** *Hola è un programma che maschera il vero IP del nostro computer e lo sostituisce con quello di una macchina di un altro Paese. In questo modo riusciamo a navigare anche in quei siti che hanno contenuti normalmente non visualizzabili dalle città italiane. Si scarica da:* **http://hola.org**.

I computer sono aiutanti eccezionali e fonte di divertimento, ma sanno anche procurare dei terribili mal di testa quando decidono di non funzionare come dovrebbero. **I nostri esperti sono pronti a raccogliere le vostre domande e ad ascoltare i vostri problemi con il PC**, per aiutarvi a trovare una soluzione. Specificate sempre il sistema operativo in uso e le caratteristiche del computer. Scrivete a: **lettori@ilmiocomputeridea.it**

### Trucchi da spammer

**Controllando la posta elettronica, è comparso un messaggio di Spam proveniente dal mio stesso indirizzo. Sono molto preoccupato che qualcuno possa aver scoperto i codici di accesso alla mia casella email. In tal caso, quali sono le responsabilità che potrebbero essermi imputate?**

*Roberto*

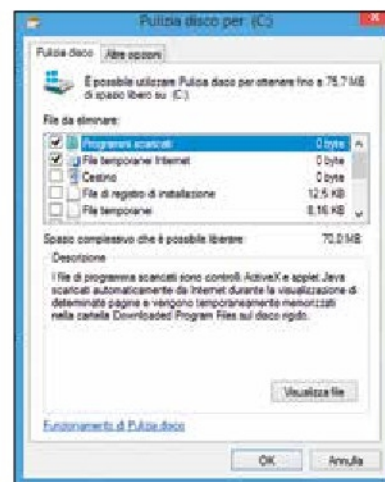
Caro Roberto, non devi preoccuparti eccessivamente. È probabile che nessuno sia venuto in possesso delle credenziali di accesso alla tua casella email. Il messaggio che hai ricevuto con il tuo indirizzo nel campo *Da*, è solo un abile trucco messo in atto dagli spammer. Si tratta di una tattica molto comune che consiste nell'inviare un messaggio a un destinatario, falsificando il campo del mittente. Così facendo, lo spammer di turno cerca di scavalcare i filtri del tuo provider, sperando di farti pervenire l'email senza che questa finisca nella cartella della posta spazzatura. Per falsificare il mittente di un'email non è necessario avere accesso alle credenziali di quello specifico indirizzo. Bastano solo una serie di trucchi nemmeno tanto complessi da mettere in pratica. Se però vuoi stare tranquillo ed escludere a priori qualsiasi tentativo di frode, scrivi ai contatti della tua rubrica. Informali di questa possibilità, invitandoli a contattarti immediatamente nel caso ricevano email spazzatura provenienti dal tuo indirizzo. Se però continui a sospettare un possibile furto d'identità, ti consigliamo di rivolgerti quanto prima a un organo di polizia giudiziaria per sporgere regolare denuncia. A fronte di una segnalazione all'autorità competente, qualsiasi responsabilità da parte tua viene meno. Infatti, con tale atto e fino a prova contraria, dichiari ufficialmente di non essere più tu l'unico utilizzatore dell'indirizzo email in questione.

## Sotto la lente

# Aggiornare da Windows 8 a Windows 8.1

**Ho acquistato un Surface PRO con Windows 8. Ho quindi provveduto a eseguire la procedura per il trasferimento della partizione di ripristino su una chiave USB. In caso di danni, posso così recuperare la configurazione iniziale. A seguito dell'aggiornamento a Windows 8.1, da Gestione disco ho notato la presenza di una nuova partizione di ripristino. Mi chiedo quindi se sia necessario eseguire nuovamente la procedura di trasferimento. Dopo l'aggiornamento è poi comparsa una cartella Windows.old. Di cosa si tratta? Posso eliminarla?**

*Francesco*

Gentile Francesco, in seguito all'aggiornamento a Windows 8.1 ti consigliamo di eseguire di nuovo il trasferimento della partizione di ripristino in una chiave USB. Quella precedente, infatti, è relativa a Windows 8 e quindi non farebbe altro che ripristinare la versione più vecchia del sistema operativo. La cartella Windows.old, invece, contiene i file utilizzati da Windows 8. Questi vengono archiviati in via temporanea all'interno di Windows 8.1, così da poterli eventualmente ripristinare in caso di problemi. Se non hai riscontrato alcun malfunzionamento dopo l'aggiornamento, puoi eliminare la cartella. Per farlo, è sufficiente utilizzare la funzione *Pulizia disco*. Per accedervi, scrivi "*pulizia disco"* nella barra *Cerca programmi e file*, quindi avvia lo strumento con un clic del mouse. Scegli la voce *Pulizia file di sistema* e poi seleziona *Installazioni di Windows precedenti*. Conferma infine con *OK* e premi il pulsante *Elimina file*.

***A caccia di file inutili.*** *La funzione Pulizia disco permette di eliminare anche i file di sistema lasciati da precedenti installazioni.*

## Se sospettiamo che qualcuno usi in modo fraudolento la nostra email, sporgiamo subito denuncia

### Windows 10 e il tastierino numerico

**Dopo aver installato Windows 10 nel mio PC portatile, il tastierino numerico della tastiera non funziona più. I numeri presenti nella parte superiore, invece, non sembrano risentire di alcun malfunzionamento.**

*Ernesto*

Caro Ernesto, il problema che ci segnali era già stato riscontrato nel passaggio da Windows 8 a 8.1. Da quanto dici, sembra quindi ripresentarsi nelle stesse modalità perfino in Windows 10. La causa del malfunzionamento non è ancora stata scoperta. Tuttavia c'è una soluzione che se messa in pratica in Windows 8.1 può risolvere definitivamente. Non sappiamo se abbia la stessa funzione anche in Windows 10 ma vale comunque la pena provare. In primo luogo, accedi alla funzione di ricerca del sistema operativo, quindi scrivi la parola "*puntatore*". Si aprono così le funzioni relative al mouse. Scegli la voce *Cambia le impostazioni di controllo puntatore*. Compare una pagina con diverse opzioni. Sulla destra, togli il segno di spunta da *Usa il tastierino numerico per muovere il puntatore*, presente sotto la funzione *Controllo puntatore*. Riavvia il computer e controlla che il problema sia risolto.

### Mi hanno rubato il profilo Facebook

**Ho il sospetto che qualcuno abbia violato il mio account Facebook. Come posso proteggermi ed eventualmente cancellare il profilo dal Social Network?**

*Biagio*

Gentile Biagio, purtroppo i furti d'identità stanno diventando un vero problema. Al

***Proteggi il tuo account.*** *Se riteniamo che qualcuno possa aver preso il controllo del nostro profilo Facebook, colleghiamoci subito all'indirizzo: http://on.fb.me/K5PUt2.*

## Il core è il cuore di un processore, è la sede in cui vengono gestiti tutti i calcoli che esegue

giorno d'oggi, sono molti gli hacker che vanno a caccia di profili Facebook da violare. Nel tuo caso, se hai riscontrato accessi non autorizzati e contenuti non inviati da te, ti consigliamo di accedere subito a questa pagina: http://on.fb.me/K5PUt2. Facebook, essendo conscio del problema dei furti d'identità, ha messo in piedi un servizio di assistenza dedicato. Dopo aver inserito la password del tuo account, verrai guidato in una procedura che consente di cambiare le credenziali di accesso e verificare che tutte le modifiche recenti all'account siano state apportate da te. Si tratta di un'operazione piuttosto elementare, utile a bloccare l'azione di qualsiasi malintenzionato. In seguito, se ti rendi conto che il tuo account è stato utilizzato per attività potenzialmente illegali o volte a offendere altre persone, recati subito presso un commissariato di Polizia e sporgi regolare denuncia. Provvedi poi a informare i tuoi contatti di quanto accaduto, così che nessuno possa ritenerti responsabile di eventuali azioni fraudolente. Se sporgi denuncia, chiedi all'autorità giudiziaria se sia il caso o meno di cancellare il profilo Facebook. Potrebbe essere utile alle attività d'indagine. Nel caso non serva, collegati a questo indirizzo: **http://on.fb.me/198wlol** e seleziona *Elimina il mio account*. Segui le istruzioni che vengono riportate. Una volta richiesta la cancellazione del profilo, questo verrà eliminato completamente trascorsi 14 giorni senza che venga utilizzato. Nel caso tu cambi idea e voglia tornare a usarlo, basterà solo accedervi.

***Informazioni utili.*** *Le versioni di Windows possono essere scritte con istruzioni a 32 o 64-bit. Per controllare il tipo di sistema di cui disponiamo, entriamo nel Pannello di Controllo e facciamo clic su Sistema e sicurezza. Infine, scegliamo la voce Sistema.*

## Intel Core i5 contro Core i3

**Vorrei acquistare un processore Intel Core i5 ma mi hanno detto che è molto simile al modello Core i3. Il primo, tuttavia, ha un costo maggiore. Quale mi consigliate?**

*Giorgio*

Caro Giorgio, la scelta del processore è sempre un argomento molto delicato. Infatti, dobbiamo prendere in considerazione sia la potenza del componente hardware, sia l'uso del computer che facciamo. A seconda delle esigenze, possiamo orientarci liberamente sugli Intel Core i3 o sugli i5. I modelli in questione sono molto simili tra loro, poiché vengono prodotti con la stessa architettura costruttiva. Tuttavia vi sono delle differenze che ne giustificano la disuguaglianza di prezzo. Gli Intel Core i5 sono utilizzati principalmente per la fascia media di mercato, mentre gli i3 per quella più bassa. Questi ultimi hanno tutti un sotto-sistema video integrato e ogni modello viene prodotto con solo due core. Gli i5, invece, permettono di scegliere soluzioni a due o quattro core, mentre il sotto-sistema video integrato viene inserito soltanto nelle versioni a doppio core. Il core, lo ricordiamo, è il cuore del processore in cui vengono gestiti i complessi calcoli di cui è capace. Entrambi i modelli vengono installati sia in computer desktop sia portatili, anche se esistono ulteriori differenze tra i core destinati al settore fisso e a quello mobile. Tra i due processori, comunque, è da preferirsi quasi sempre l'i5.

***Potenza e versatilità.*** *Gli Intel Core i5 sono tra i processori con il miglior rapporto tra prezzo e prestazioni. Possono essere utilizzati per la maggior parte delle attività.*

### Passaggio da 32 a 64 bit

**Vorrei passare da Windows 8.1 32 bit a 64 ma temo le incompatibilità dei programmi e dei driver delle periferiche. Potreste spiegarmi se il cambiamento può darmi dei vantaggi apprezzabili oppure no?**

*Ernesto*

Gentile Ernesto, il passaggio da un sistema operativo 32-bit a uno a 64 è quasi sempre un'attività che non crea problemi particolari.
Al contrario porta con sé diversi vantaggi, soprattutto se utilizziamo quantità di RAM superiori a 3,5 GB, programmi

## Che significa?

**Architettura del processore**
Può essere a 32, 64 o 128 bit. Tutti i processori moderni in commercio sono a 64-bit. Queste cifre indicano la grandezza dei registri interni che servono per la gestione delle informazioni da elaborare. I processori a 64-bit hanno potenzialità maggiori rispetto alle controparti a 32. Esistono poi sistemi operativi e applicazioni scritte per dare il meglio con le piattaforme 64-bit.

**BSOD**
Acronimo dei termini inglesi Blue Screen Of the Death che in italiano possono essere tradotti con "Schermo Blu della Morte". Il termine si riferisce alla classica schermata che compare quando Windows genera un errore irreversibile.

**Firewall**
Letteralmente "muro di fuoco". È quel componente software o hardware che sovrintende al controllo dei dati che passano da Internet alla nostra rete e viceversa. I router hanno quasi tutti un firewall integrato che verifica a monte della rete locale il passaggio dei dati. I firewall installati nei PC, invece, valutano solo le informazioni che transitano da e verso quello specifico computer.

già predisposti per l'utilizzo di istruzioni a 64-bit e un processore studiato per funzionare con questa tecnologia. Non devi temere incompatibilità con le applicazioni funzionanti a 32-bit. Il sistema operativo provvede automaticamente a differenziarne le modalità di esecuzione.
Anche in fase di installazione, Windows colloca in due cartelle differenti i software a 64-bit e quelli a 32.
Nel primo caso, troviamo tutti i file di esecuzione nella cartella *Programmi*, mentre i secondi sono archiviati in *Program Files (x86)*. Il numero tra parentesi identifica la posizione riservata ai programmi a 32-bit. I driver delle periferiche hardware, invece, hanno bisogno di versioni studiate per funzionare con istruzioni a 64-bit. Sono quasi sempre messi a disposizione dal produttore della periferica. Tuttavia, prima di cambiare il sistema operativo, vale la pena visitare il sito delle varie case madri.
I driver che funzionano con la versione a 32 bit non sono compatibili con quella a 64-bit. Il passaggio tra l'uso di queste due istruzioni di solito migliora sia le prestazioni sia la stabilità del sistema operativo. Dobbiamo tuttavia sottolineare che i sistemi e le applicazioni a 64-bit hanno bisogno di una quantità di risorse maggiore rispetto alle versioni a 32-bit.

## Le schermate blu di Windows vengono chiamate anche BSOD o schermate blu della morte!

***L'interprete dei crash.*** *Ogni volta che in Windows si verifica un errore, viene creato un file che contiene i dettagli del malfunzionamento. WhoCrashed è in grado di leggerlo e renderlo comprensibile, così da aiutarci nel trovare una soluzione.*

***Impossibili da capire.*** *Le schermate blu che Windows fa comparire quando genera un errore sono piene di codici incomprensibili.*

```
*** STOP: 0x0000001E (0x80000003,0x80106fc0,0x8025ea21,0xfd6829e8)
Unhandled Kernel exception c0000047 from fa8418b4 (8025ea21,fd6829e8)

Dll Base Date Stamp - Name               Dll Base Date Stamp - Name
80100000 2be154c9 - ntoskrnl.exe         80400000 2bc153b0 - hal.dll
80258000 2bd49628 - ncrc710.sys          8025c000 2bd49688 - SCSIPORT.SYS
80267000 2bd49683 - scsidisk.sys         802a6000 2bd496b9 - Fastfat.sys
fa800000 2bd49666 - Floppy.SYS           fa810000 2bd496db - Hpfs_Rec.SYS
fa820000 2bd49676 - Null.SYS             fa830000 2bd4965a - Beep.SYS
fa840000 2bdaab00 - i8042prt.SYS         fa850000 2bd5a020 - SERMOUSE.SYS
fa860000 2bd4966f - kbdclass.SYS         fa870000 2bd49671 - MOUCLASS.SYS
fa880000 2bd9c0be - Videoprt.SYS         fa890000 2bd49638 - NCC1701E.SYS
fa8a0000 2bd4a4ce - Vga.SYS              fa8b0000 2bd496d0 - Msfs.SYS
fa8c0000 2bd496c3 - Npfs.SYS             fa8e0000 2bd496c9 - Ntfs.SYS
fa940000 2bd496df - NDIS.SYS             fa930000 2bd49707 - wdlan.sys
fa970000 2bd49712 - TDI.SYS              fa950000 2bd5a7fb - nbf.sys
fa980000 2bd72406 - streams.sys          fa9b0000 2bd4975f - ubnb.sys
fa9c0000 2bd5bfd7 - usbser.sys           fa9d0000 2bd4971d - netbios.sys
fa9e0000 2bd49678 - Parallel.sys         fa9f0000 2bd4969f - serial.SYS
faa00000 2bd49739 - mup.sys              faa40000 2bd4971f - SMBTRSUP.SYS
faa10000 2bd6f2a2 - srv.sys              faa50000 2bd4971a - afd.sys
faa60000 2bd6fd80 - rdr.sys              faaa0000 2bd49735 - bowser.sys

Address dword dump Dll Base                                           - Name
801afc20 80106fc0 80106fc0 00000000 00000000 80149905 : fa840000 - i8042prt.SYS
801afc24 80149905 80149905 ff8e6b8c 80129c2c ff8e6b94 : 8025c000 - SCSIPORT.SYS
801afc2c 80129c2c 80129c2c ff8e6b94 00000000 ff8e6b94 : 80100000 - ntoskrnl.exe
801afc34 801240f2 80124f02 ff8e6df4 ff8e6f60 ff8e6c58 : 80100000 - ntoskrnl.exe
801afc54 80124f16 80124f16 ff8e6f60 ff8e6c3c 8015ac7e : 80100000 - ntoskrnl.exe
801afc64 8015ac7e 8015ac7e ff8e6df4 ff8e6f60 ff8e6c58 : 80100000 - ntoskrnl.exe
801afc70 80129bda 80129bda 00000000 80088000 80106fc0 : 80100000 - ntoskrnl.exe

Kernel Debugger Using: COM2 (Port 0x2f8, Baud Rate 19200)
```

### Codici incomprensibili

**Il mio computer si blocca, restituendomi una schermata blu da cui non riesco a ottenere alcuna informazione. Esiste un modo per tradurre i numeri e le lettere che vi compaiono in una possibile diagnosi del problema?**
*Maurizio*

Caro Maurizio, le schermate blu che Windows ripropone quando il sistema si blocca sono diventate famose per la poca chiarezza con cui espongono i problemi. Questi eventi vengono anche chiamati BSOD, vale a dire Blue Screen Of the Death o "schermate blu della morte". Nonostante riportino informazioni importanti da cui si può dedurre la causa del malfunzionamento, non fanno niente per farci capire subito la natura del problema. Infatti, sono piene di codici alfanumerici impossibili da decifrare immediatamente. Per avere una traduzione attendibile, possiamo comunque affidarci a un software particolare come **WhoCrashed**. È disponibile in versione gratuita all'indirizzo **www.resplendence.com/whocrashed**. Questa applicazione analizza i file creati dal sistema nella cartella Minidump. Riporta poi in linguaggio comprensibile il testo del messaggio che compare nella schermata blu. I così detti file dump possono essere paragonati a un archivio in cui

***Tutto contro i virus.*** *ESET fornisce un'ottima serie di software per la sicurezza del nostro PC. Controlliamo le offerte su www.eset.it.*

viene registrata l'attività delle applicazioni. Al loro interno è quindi presente la descrizione dei blocchi che possono accadere per molteplici fattori. Leggendoli, possiamo scoprire la causa di qualsiasi malfunzionamento.

## Controllo completo del traffico Internet

**Dal mio PC, ultimamente rilevo un intenso e inspiegabile traffico di Rete. Possiedo già un firewall aggiornato ma vorrei gestire con maggior precisione il passaggio dei dati da e verso Internet.**

*Davide*

Gentile Davide, se stai usando un firewall aggiornato che regola il traffico da e verso Internet, sei già abbastanza protetto da eventuali intrusioni. Per verificare con assoluta precisione ciò che passa e da dove, puoi utilizzare **NetLimiter**, scaricabile sia in versione a 32 sia a 64-bit da **www.netlimiter.com** Questa applicazione permette di controllare in modo scrupoloso e preciso qualsiasi programma o servizio di sistema che si collega al Web. Oltre al controllo, NetLimiter consente la gestione dei dati passanti. Possiamo infatti bloccare il traffico da e verso uno specifico programma, oppure limitare la banda per convogliarla verso altri processi che reputiamo prioritari. Infine, in caso di pericolo immediato, sfruttiamo la funzione di blocco totale della connessione.
Questa opzione permette di interrompere qualsiasi comunicazione con l'esterno, rendendo il nostro computer isolato fino a quando non decidiamo di ristabilire le normali attività. Molte delle funzioni offerte da NetLimiter le troviamo nei pacchetti antivirus e firewall a pagamento.

## Consiglio antivirus gratuito

**Vorrei usufruire di una soluzione gratuita per la protezione contro i virus. Il programma deve essere leggero e consentire la massima affidabilità nel rilevamento e nella rimozione di eventuali minacce.**

*Rosario*

Gentile Rosario, una delle migliori soluzioni antivirus gratuite viene offerta da Avast. La versione 2015 dispone di un software intelligente che protegge anche da malware di vario genere, comprese le minacce non ancora conosciute. Inoltre, puoi sfruttare la protezione della rete domestica e uno strumento che pulisce il browser da eventuali componenti pericolosi. Se però vuoi affidarti a un antivirus a pagamento, il nostro consiglio è guardare alle offerte proposte da **Eset**, **www.eset.it**. Tra le più potenti ci sono **Smart Security 8** e **NOD32 Antivirus 8**.

**Un firewall è come un posto di blocco: controlla i dati che entrano ed escono dal nostro PC**

## Il virus che chiede il riscatto

**Improvvisamente la mia cartella Documenti si è trasformata in un file protetto da password. L'originale è stato cancellato e non posso accedere ai miei file. Cosa può essere successo?**

*Ruggero*

Caro Ruggero, purtroppo hai contratto il virus chiamato Archiveus. Si tratta di un trojan della famiglia dei Ransomware. Questi sono particolari programmi maligni che impediscono l'accesso a determinati tipi di file fino a quando non paghiamo un riscatto. Da qui il termine inglese "ransom". Sono abbastanza rari, ma purtroppo ne troviamo ancora qualcuno in giro. Possiamo incapparvi soprattutto se siamo sprovvisti di un antivirus aggiornato. Archiveus agisce copiando il contenuto della cartella Documenti in un file criptato. Provvede poi a cancellare l'originale. In seguito ci viene quasi sempre inviato un messaggio che informa dei passaggi da compiere per tornare in possesso della nostra cartella. Di solito viene richiesto di pagare una somma in denaro, a seguito della quale riceveremo la password per decriptare i file. La parola di accesso è però contenuta all'interno del codice del virus. Per leggerlo, nella maggior parte dei casi è sufficiente l'uso del blocco note di Windows. Una volta rientrati in possesso dei nostri file, per eliminare Archiveus è sufficiente eseguire una scansione completa del disco fisso con un antivirus aggiornato. Questo virus aggiunge anche delle voci al registro di sistema. Per eliminarle, è necessario agire manualmente. Entriamo nel registro con il comando *regedit*. Accediamo alla sezione *HKEY_CLASSES_ROOT* e cancelliamo la sotto-chiave *ALS*.

***Computer bloccato!*** *I Ransomware sono virus che attaccano il PC e annunciano la loro presenza con un messaggio dai toni minacciosi. Il loro compito è criptare i documenti per renderli inaccessibili. Per tornarne in possesso, di solito viene richiesto di pagare un riscatto in denaro.*

# Allarme truffa attenti ai falsi lavori su Internet!

**Quando cerchiamo un nuovo impiego il Web è uno strumento prezioso ma dobbiamo usarlo con attenzione. Tra gli annunci di lavoro veri si nascondono pericolose truffe di ogni tipo. Scopriamo quali sono e come difenderci per non cadere in trappola**

Cercare lavoro è un'impresa piuttosto difficile in questo periodo. Quando abbiamo bisogno di un nuovo impiego perché siamo disoccupati ci sentiamo emotivamente e concretamente in difficoltà, pronti a tentarle tutte. I numerosi truffatori che sfruttano il Web per rubare soldi e informazioni altrui lo sanno e se ne approfittano. Internet è pieno zeppo di finti annunci di lavoro, creati per raccogliere con l'inganno dati sensibili, rubare identità oppure indurci a versare una somma di denaro in cambio dell'accesso a un colloquio che non avverrà mai.

## Un fenomeno in aumento

La quantità di annunci di lavoro falsi sta aumentando in maniera preoccupante. Basta leggere blog e bacheche che trattano il tema del lavoro per rendersene conto. Moltissimi utenti raccontano di esserci cascati e di aver perso tempo e soldi. Alcuni hanno messo nelle mani di pirati informatici senza scrupoli i propri dati personali. Non sempre gli annunci truffa sono completamente scollegati da un impiego vero e proprio. In alcuni casi il lavoro c'è, ma è pagato pochissimo. Non facciamoci prendere dallo sconforto: con la dovuta attenzione riusciremo ad evitare le fregature.

## Troppo bello per essere vero

Tutti sappiamo che quando un annuncio sul web è troppo invitante nove volte su dieci nasconde un inganno. Proposte come "guadagna 2.000 euro a settimana con il trading online" oppure "lavora da casa senza fatica e guadagna quanto vuoi" non possono essere reali. Nella maggior parte dei casi cliccando su questi annunci ci troviamo su un sito che vende programmi per il trading online, ovvero l'investimento dei propri soldi in borsa usando Internet. Oppure su una pagina che ci chiede di inserire i nostri dati in modo da ricevere ulteriori informazioni sul lavoro offerto. Dati che verranno rubati e usati dai malintenzionati della Rete per commettere altre truffe. Evitiamo sempre di fare clic su queste offerte.

## Dimmi chi sei

Quando un'azienda valuta noi e il nostro curriculum per decidere se darci un lavoro o meno, tra le cose che ci vengono sempre richieste ci sono serietà e affidabilità. Facciamo altrettanto, è un nostro diritto! Le società che offrono lavoro, anche online, hanno il dovere di fornirci informazioni complete su ragione sociale, indirizzo e partita IVA, a meno che non si tratti di un annuncio pubblicato su Internet da un'agenzia di lavoro. Si tratta di realtà che offrono ad aziende grandi e piccole un servizio completo di selezione e ingaggio del personale. In questo caso le informazioni non ci sono, perché ce le darà il mediatore quando ci recheremo nel suo ufficio per un primo colloquio conoscitivo, quindi non c'è da preoccuparsi. **In tutte le altre situazioni l'assenza di nome, indirizzo e partita IVA in un annuncio deve farci scattare un campanello d'allarme: stiamo per essere raggirati**.

**I falsi annunci di lavoro rubano i nostri dati personali con la scusa di inviare informazioni**

***Prima di fare clic leggiamo con attenzione.*** *Di solito è soprattutto l'offerta incredibilmente allettante a farci capire che si tratta di una truffa, ma spesso contano anche i dettagli. Può trattarsi ad esempio di una frase scritta male, oppure di una parola non tradotta.*

## Società inventate

I criminali purtroppo sono scaltri e cambiano le modalità con cui cercano di raggirarci a seconda dei nostri comportamenti. Avendo visto che gli annunci senza l'indicazione della partita IVA e del nome completo dell'azienda spesso non vengono presi in considerazione, hanno deciso di inventarne di falsi. Per questo, anche di fronte a una proposta apparentemente realistica, completa di tutte le informazioni sulla società e priva di promesse "troppo belle per essere vere", facciamo un controllo. Andiamo su *www.registroimprese.it* e nel riquadro rosso dei Servizi senza registrazione (a sinistra sotto la cartina dell'Italia) digitiamo il nome dell'azienda in questione. Se è registrata tra i dati ufficiali della Camera di Commercio in linea di massima possiamo fidarci.

## Facciamo un esempio

Il Gruppo Megamark di Trani, azienda specializzata nel settore della grande distribuzione, ha recentemente denunciato alla Polizia Postale la presenza di un annuncio truffa su Internet. L'offerta fasulla di lavoro, pubblicata da Subito.it e poi ripresa da altri siti, dichiarava che il Gruppo Megamark stava cercando personale in vista dell'apertura di nuovi punti vendita. L'annuncio chiedeva di spedire via posta elettronica, oltre al curriculum, anche copie dei documenti di identità. In questo caso accorgersi della truffa era molto difficile perché l'azienda esiste davvero e spesso pubblica su Internet le sue offerte di lavoro. Per non rischiare, fidiamoci solo di siti che si occupano esclusivamente di ricerca del personale o direttamente dei portali ufficiali delle aziende.

## Il finto colloquio

Non tutti i truffatori si limitano a rubare i nostri dati attraverso un annuncio in Rete, alcuni sono molto organizzati e arrivano persino a realizzare dei finti colloqui di lavoro, di solito allo scopo di chiederci un contributo in denaro per un corso di formazione o una selezione scritta. Non firmiamo nulla se vogliono costringerci ad acquistare qualcosa. Se dovesse capitarci qualcosa del genere, non esitiamo a raccogliere più dati possibili su questi finti datori di lavoro per poi denunciarli alla Polizia o ai Carabinieri. Possiamo riconoscere che si tratta di un finto colloquio innanzittutto perché ci chiedono dei soldi e poi perché chi abbiamo di fronte non ha letto il nostro CV o addirittura non ce lo ha neppure chiesto. Inoltre non ci vengono fornite informazioni utili sul nostro ipotetico impiego e luogo di lavoro. Anche nel caso del telelavoro un'azienda seria non ci chiederebbe mai di pagare per il materiale necessario a lavorare da casa.

**Cerchiamo l'azienda su www.registroimprese.it per controllare che esista**

## ANNUNCIO VERO O FALSO?

- **L'annuncio deve essere scritto in italiano corretto e deve citare tutti i dati dell'azienda, partita IVA compresa.**
- **Un'offerta deve sempre riportare il tipo di incarico richiesto. Se è troppo vaga sulla categoria di lavoro proposto si tratta di una truffa al 100%!**
- **Non dobbiamo MAI inviare dei soldi per partecipare a una selezione. Nel caso dei corsi di formazione è possibile che si chieda un nostro contributo, ma solo dopo il primo stipendio.**
- **Mai fidarsi di una società che non pretende il curriculum e non richiede nessuna competenza.**
- **Se ci propongono di guadagnare tantissimo lavorando pochissimo è una bufala!**

## Mai pagare per i colloqui

**Alcuni degli annunci che circolano sulla Rete ci chiedono di versare una somma, di solito compresa tra 35 e 100 euro, così da avere l'opportunità di partecipare a una selezione scritta o orale in vista di un'assunzione, generalmente a tempo indeterminato per una posizione interessante e ben retribuita**. Non fidiamoci mai, si tratta sicuramente di un falso annuncio allo scopo di raccogliere più soldi possibile da ignari internauti a caccia di un impiego. In questi tempi di crisi può capitare che un'azienda ci chieda di contribuire economicamente al corso di formazione necessario per essere assunti. È raro, ma succede. Stiamo attenti! Le aziende che operano in questo modo trattengono una cifra dalle prime buste paga per rientrare dei costi sostenuti per la nostra formazione. Se invece il potenziale datore di lavoro pretende una somma di denaro prima di firmare il contratto e di iniziare a lavorare, con la scusa che servirà per pagare un corso di avviamento al lavoro, andiamo subito a denunciarlo alla Polizia Postale.

# Crea la tua WebTV gratis usando il PC!

**Trasformarsi in registi e produttori di una WebTV, realizzando video e trasmissioni in diretta sugli argomenti che ci stanno più a cuore adesso è alla portata di tutti!**

Basta il nostro computer, un po' di buona volontà e qualche software gratuito per trasformarci da semplici spettatori in registi e produttori! La grande diffusione dei filmati amatoriali permette a tutti noi di inseguire il sogno della celebrità senza investire necessariamente dei soldi. In caso di successo, sempre grazie alle potenzialità del Web, potremo fare della nostra passione una professione in piena regola!

## Preparare i materiali

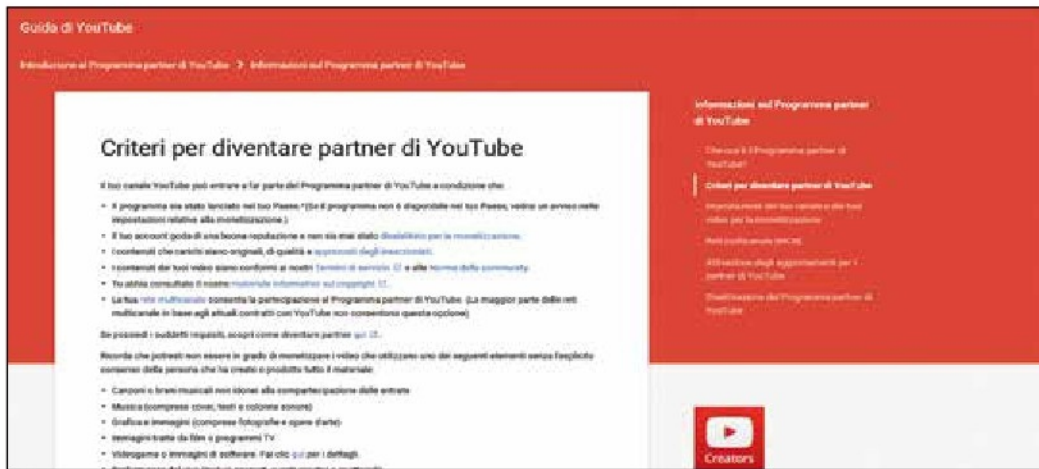
Per creare la nostra WebTV personale dobbiamo innanzitutto concentrarci sui contenuti che vogliamo pubblicare online. Possiamo realizzare un video da salvare in formato MP4 oppure MOV, i più diffusi attualmente, utilizzando solo una Webcam e il suo software, ma se desideriamo aggiungere effetti, musiche o qualsiasi altro elemento multimediale dobbiamo ricorrere a programmi più completi di video editing. Tra i prodotti gratuiti più intuitivi e semplici da utilizzare c'è Windows Movie Maker, arrivato alla versione 12 e inserito nella suite Essentials 2012. Possiamo scaricarlo all'indirizzo *windows.microsoft.com/it-it/windows-live/movie-maker* e utilizzarlo fin da subito per creare, editare e modificare i nostri video. Offre tantissime funzionalità interessanti, fra cui la possibilità di doppiare in diretta qualsiasi filmato utilizzando il microfono del computer. Un'ottima alternativa a pagamento ma dal costo contenuto è Video easy HD, prodotto e distribuito, anche in formato digitale, da Magix, *www.magix.com*. Al prezzo di 39,99 euro iva inclusa, questo software permette di migliorare la qualità dei filmati grazie a una serie di strumenti automatici e di salvare i file elaborati anche in alta definizione.

## Creare una collezione

**Avere a disposizione molti video già pronti permette di organizzare la messa online dei contenuti creando un palinsesto, programmato come più ci piace.** Inoltre, consente di ottenere maggiore visibilità per la nostra WebTV. Alcune piattaforme online dedicate alla distribuzione dei video ovviamente privilegiano quegli utenti che portano più spettatori sui canali. Anche YouTube, adotta questa logica per gestire l'accesso al Programma Partner YouTube.

**Per chi vuole il massimo**
*Livestream.com, è una delle piattaforme più complete per la creazione di trasmissioni dal vivo. L'account gratuito consente di salvare i video per 30 giorni e di mostrarli esclusivamente agli spettatori registrati.*

## Guadagnare con YouTube

Avere un canale WebTV molto seguito, oltre alla grande visibilità può dare qualche soddisfazione economica. Per entrare a far parte del **Programma Partner YouTube** è necessario soddisfare una serie di requisiti e soprattutto, non aver mai infranto le norme sul copyright pubblicando materiale protetto. Il guadagno varia in relazione ai costi sostenuti dagli inserzionisti. Si misura in dollari ogni mille visualizzazioni. Generalmente è pari a una cifra variabile fra i 5 e i 7 dollari.

### Da passione a lavoro

Entrare a far parte del Programma Partner YouTube può diventare un obiettivo importante per chi desidera guadagnare economicamente dai propri video ma è necessario soddisfare, oltre al limite della quantità dei contenuti, molti altri requisiti. Un elenco completo dei criteri richiesti da YouTube ai propri partner è consultabile via Web all'interno del Centro di Supporto di Google: *support.google.com/youtube*. Naturalmente, oltre al guadagno diretto, diventare partner di YouTube e avere a propria disposizione un canale Web ricco di contenuti, ci dà una lunga serie di importanti vantaggi indiretti. A cominciare dalla notorietà!

### Salto di qualità

Una delle prerogative più interessanti della normale programmazione televisiva è rappresentata dalle trasmissioni in diretta. Questa tipologia di contenuti, che in Rete viene indicata come live streaming, può diventare il vero punto di forza della nostra WebTV. YouTube offre un proprio servizio di live streaming tramite lo strumento online Hangouts di Google+ che può essere installato come App su tutti i dispositivi mobili. Se, però, desideriamo sfruttare in modo professionale le potenzialità di questa tecnologia dobbiamo rivolgerci alle piattaforme live disponibili su Internet. Una fra le più diffuse è apprezzate è **Ustream**, *www.ustream.tv*, che offre strumenti di alta qualità e la possibilità di provare gratuitamente per trenta giorni tutte le funzionalità più evolute. Al termine del periodo di prova, è possibile acquistare il pacchetto Pro Plans, che in base alle necessità di lavoro ha un costo variabile fra i 99 dollari e i 999 dollari, oppure continuare l'utilizzo gratuito tornando alle funzioni base e consentendo alla piattaforma Ustream di inserire pubblicità.

### Alternativa economica

Bastano 42 dollari al mese su **Livestream**, raggiungibile all'indirizzo Web *livestream.com*, per creare il nostro canale in diretta con trasmissioni in alta definizione. Anche in questo caso i piani di pagamento possono essere modulati sulla base delle nostre esigenze di visibilità ma rispetto a Ustream, risultano più economici. Al momento, la piattaforma Livestream ha un riscontro minore sul Web ma la sua politica di costi potrebbe trasformarla in una realtà molto diffusa. È possibile provarla per trenta giorni gratuitamente. Teniamo presente che i video realizzati verranno conservati solo per il periodo di prova e le trasmissioni live potranno essere visualizzate solo dagli spettatori che risultano iscritti alla piattaforma.

## COSA CI SERVE

**Una Webcam** - Per registrare i nostri video e per realizzare le trasmissioni in live streaming.
**Un programma di editing video** - Per aggiungere elaborazioni, effetti e musiche ai filmati registrati
**Una piattaforma online** - Per programmare il palinsesto della WebTV e diffondere i contenuti in diretta.

**Grazie al live streaming è possibile diffondere programmi in diretta sul Web**

**Conveniente ed efficace**
*Fra i tanti prodotti sviluppati da Magix per il video editing, Video easy HD si fa notare per il prezzo (**40 €**) e la presenza di tanti strumenti professionali.*

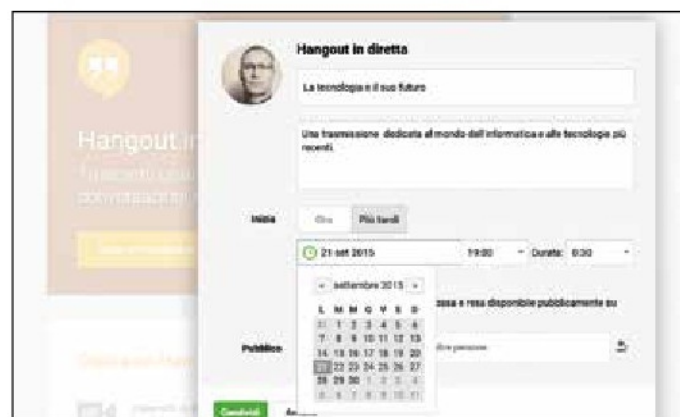
# Su YouTube con Hangouts

**La perfetta integrazione fra YouTube e gli altri strumenti di Google+, come Hangouts, ci permette di produrre e trasmettere online i nostri filmati in modo completamente gratuito e programmabile**

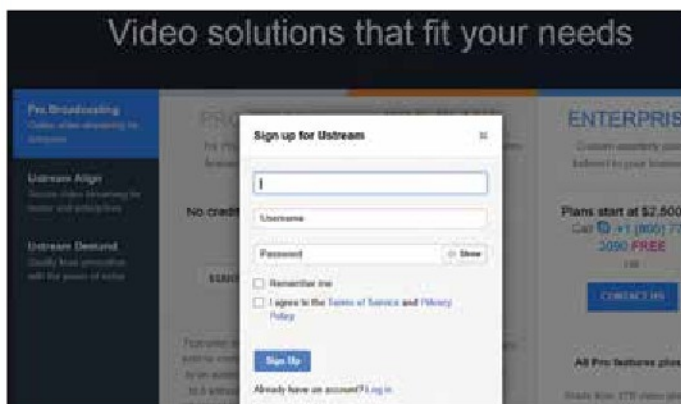
Diversi eppure uniti. YouTube, non ha certo bisogno di presentazioni: è la piattaforma online per la condivisione e la diffusione dei video più grande e conosciuta al mondo. Fiore all'occhiello di Google, che l'ha acquistata nel 2006 per l'imponente cifra di 1,65 miliardi di dollari, è tutt'ora in continua evoluzione. Google+, la piattaforma sociale di Google invece, fatica ancora a imporsi in un mercato dove altre realtà sono oramai diventate il punto di riferimento. Eppure, gli strumenti aggiuntivi che offre sono di ottima qualità e grazie all'interazione con gli elementi del vasto ecosistema del colosso di Cupertino consente di ottenere ottimi risultati anche in ambito multimediale. Sfruttando Hangouts per l'acquisizione dei video, il nostro canale YouTube può diventare una perfetta WebTV dove i contenuti, una volta trasmessi, rimangono sempre a disposizione degli spettatori interessati. Senza alcun costo di gestione e con la possibilità di caricare filmati senza limiti di dimensione o di tempo. Daquando è disponibile anche la trasmissione in diretta rappresenta una valida alternativa alle più blasonate piattaforme di live streaming. C'è, inoltre, un bonus aggiuntivo da tenere in considerazione. I video su YouTube, tramite l'inserimento di pubblicità, possono generare anche un guadagno!

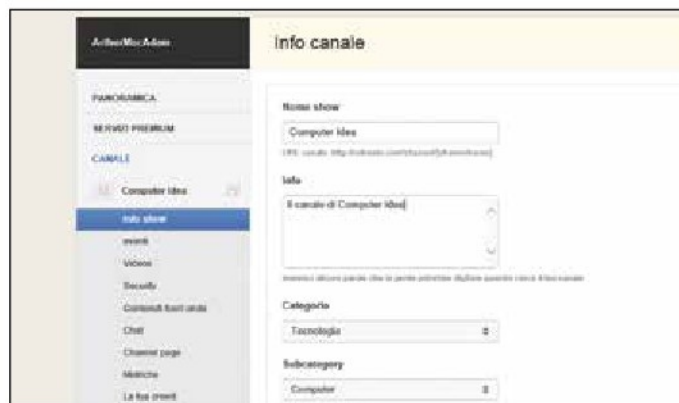
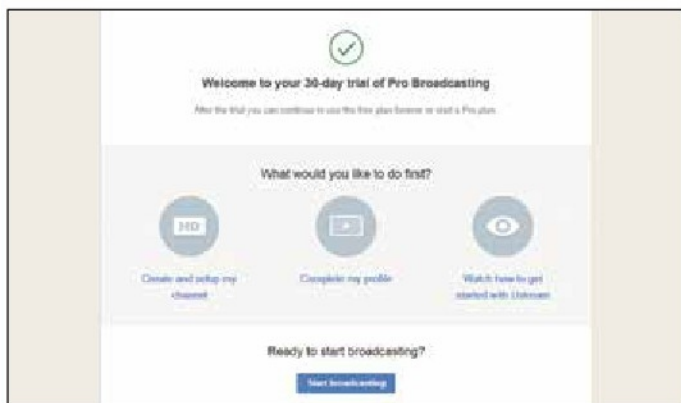
## USIAMO HANGOUTS PER CREARE I CONTENUTI

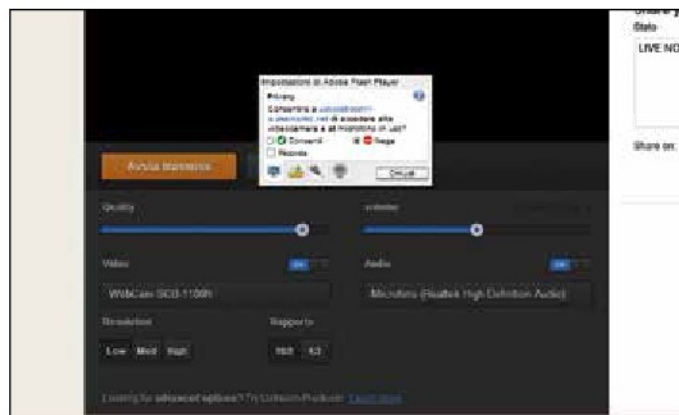
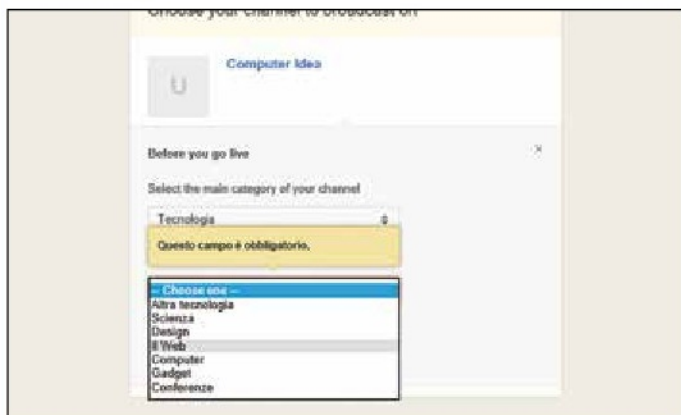
**1 Una strettissima collaborazione.** Per utilizzare la piattaforma Hangouts, è necessario avere un account Google+ attivo. Si può avviare una nuova trasmissione live tramite YouTube oppure si può utilizzare la sezione Hangout in diretta di Google, per creare contenuti per i siti Web o realizzare conferenze a distanza.

**2 Selezioniamo gli spettatori.** Sfruttando le potenzialità di YouTube, possiamo creare il palinsesto della nostra WebTV caricando i video sulla piattaforma grazie alla comoda interfaccia online. Inoltre, a seconda dei contenuti, possiamo specificare il pubblico a cui sono destinati ed eventualmente renderli privati.

**3 Andiamo in diretta.** Selezionando l'opzione **Hangout in diretta di Google+** nella barra dei menu, comparirà la relativa finestra di gestione. Possiamo usare i campi descrizione per spiegare agli spettatori quali saranno gli argomenti della trasmissione. Basta premere il tasto **Condividi** e siamo subito online.

**4 Programmiamo i contenuti.** Se preferiamo che il nostro filmato venga messo online in un momento successivo alla registrazione, possiamo utilizzare il pulsante **Più tardi** e programmare con esattezza la data e l'ora della trasmissione. I video, una volta diffusi, possono essere rivisti in qualsiasi momento.

## TRASMISSIONI IN DIRETTA GRAZIE A USTREAM

**1 Creiamo il nostro utente.** Appena collegati al sito di Ustream,, www.ustream.tv, ci viene chiesto di scegliere il nome utente con cui verremo identificati nella fase di accesso alla piattaforma. La procedura, come di consueto, prevede la verifica della correttezza dell'indirizzo email tramite l'invio di un messaggio di conferma.

**2 Indichiamo le nostre necessità.** Prima di accedere ai contenuti è necessario compilare un ulteriore modulo relativo alle informazioni di contatto. Fra le varie domande presenti, ci viene anche richiesto di specificare quali siano gli obiettivi, economici o personali, per cui desideriamo utilizzare i servizi Live Streaming.

**3 Subito operativi.** La schermata principale di Ustream permette di accedere ai pannelli di controllo relativi ai **Canali** e al **Profilo Utente**, oltre che ai materiali di esempio. Possiamo anche avviare subito una trasmissione in diretta saltando le configurazioni. Le pagine di gestione successive mostrano i comandi in italiano.

**4 Prepariamo il canale.** La creazione del Canale Live Streaming consiste nel definirne, oltre al nome, le varie caratteristiche. In particolare, quali video registrati dovranno essere programmati quando non staremo trasmettendo in diretta. Nel campo Info vanno scritti i dati che consentiranno agli spettatori di trovarci.

**5 Subito in onda.** In tutte le pagine relative ai nostri canali è presente il pulsante **Vai in diretta** che consente di avviare la trasmissione live. Una volta premuto, dopo essere tornati alla gestione in inglese, ci viene richiesto di specificare su quale canale vogliamo pubblicare i contenuti e cosa stiamo per trasmettere.

**6 Abilitiamo il microfono e la telecamera.** L'ultimo passo, consiste nel permettere ad Adobe Flash Player di accedere al microfono e alla Webcam del nostro PC o del dispositivo mobile che stiamo utilizzando. Possiamo condividere i filmati anche sui Social Network, grazie ai pulsanti presenti sulla destra.

# Videogiochi al top

AFFARE DEL MOMENTO

€ 44

**GENIUS SW-G2.1** www.genius-europe.com

Un sistema di casse 2.1 valido per giocare ma anche per ascoltare qualsiasi genere musicale. Vanta un ottimo design e un sistema di controllo immediato e pratico da usare

Il Genius Sw-G2.1 è un impianto audio composto da due satelliti e un subwoofer. In più, troviamo una pratica console dedicata alla regolazione del volume e dei parametri principali. Nel momento in cui stiamo scrivendo, è in offerta su **PIXmania**, **www.pixmania.it**.

### Bello e grintoso

Lo stile e la qualità costruttiva di questo set sono di alto livello. Le casse hanno una linea aggressiva di color rosso e nero. Il subwoofer segue la stessa filosofia, con un frontale estremamente elaborato e pensato per restituire il massimo in fatto di bassi. La qualità audio è molto buona. Regolando l'impianto a un volume medio, si riesce già a riempire la stanza con un buon mix tra alti, medi e bassi. Anche alzando la potenza, non si evidenziano particolari disturbi, strappi o fruscii. Le prestazioni del Genius sono buone con la maggior parte dei generi musicali, ma il meglio lo si ha con i giochi. Infatti, percepiamo con la massima fedeltà la direzione dei vari suoni. I bassi potenti, inoltre, permettono di sentire perfettamente e con soddisfazione le esplosioni dei titoli d'azione. Grazie alla console di regolazione, possiamo poi gestire facilmente ogni aspetto pratico dell'intero set.

## Dove collocare il subwoofer

La posizione del subwoofer è molto importante per ottenere le massime prestazioni da un sistema 2.1. Questo componente deve essere collocato a contatto con il pavimento, a destra o a sinistra rispetto alla posizione centrale. In questo modo, i bassi possono espandersi senza ostacoli. La regolazione è poi un altro fattore fondamentale. Cerchiamo sempre di non esagerare con la potenza, così da non coprire i toni medi e alti.

**GIUDIZIO**

**PRO** Ottime prestazioni, pensate per il gioco, buon design.
**CONTRO** In fase di accensione si percepisce un leggero rimbombo.

**VOTO**

# Il set compatto e potente

**LOGITECH Z213** www.logitech.it

Un sistema di casse 2.1 con subwoofer dedicato, ottimo per ascoltare musica e colonne sonore. Tra i pregi c'è il buon rapporto qualità-prezzo

Il Logitech Z213 è un impianto di casse 2.1 formato da due diffusori laterali e un subwoofer. Uno dei suoi cavalli di battaglia è l'ottima rapporto tra prezzo e qualità. L'unico aspetto negativo è invece il design anonimo.

### Bassi regolabili

Il subwoofer è il vero protagonista di questo set audio. Piccolo e pratico da disporre dove vogliamo, riesce a sprigionare bassi ricchi e avvolgenti in qualunque situazione. Grazie al pratico comando dedicato, è poi possibile regolarne la potenza in modo semplice e veloce. Sfruttando una particolare tecnologia costruttiva, inoltre, il Logitech Z213 ottimizza la resa di colonne sonore ed effetti di film e videogiochi. Possiamo poi collegare lettori MP3 o qualsiasi altro dispositivo tramite il jack da 3,5 mm.

€ 29

## Il design conta?

Il design di un set di altoparlanti è molto importante. Al di là dell'aspetto estetico che rimane sempre soggettivo, è fondamentale dare un'occhiata alla struttura dei satelliti. È sempre preferibile scegliere quelli che hanno una linea leggermente inclinata. Infatti, grazie a questo particolare, godiamo di una migliore qualità acustica. Grazie a una serie di studi, si è infatti scoperto come le onde sonore si sprigionino meglio da fonti leggermente ricurve.

**GIUDIZIO**

**PRO** Buona qualità costruttiva, bassi regolabili e potenti.
**CONTRO** Va bene solo per stanze di piccole e medie dimensioni.

**VOTO**

# Leggere e moderne

**TRUST WIRELESS HEADSET** www.trust.com

Un paio di cuffie wireless estremamente comode da indossare, utili anche per ricevere e inoltrare chiamate

Le Trust Headset sono cuffie wireless che si distinguono per il design leggero e ricercato. Possono collegarsi a PC, tablet e smartphone tramite il Bluetooth. Grazie al microfono integrato, sono molto valide anche per ricevere e inoltrare chiamate. Nel momento in cui stiamo scrivendo, le abbiamo trovate in promozione su Amazon.

### Versatili e comode

Sul diffusore destro è presente un pratico comando per regolare il volume. C'è poi il pulsante per lo spegnimento rapido. Uno dei punti di forza di queste cuffie è la leggerezza. Infatti, grazie all'archetto regolabile estremamente sottile, possono essere indossate per lunghi periodi senza alcun fastidio. La batteria ha una durata complessiva in riproduzione continua di circa 8 ore.

**GIUDIZIO**

**PRO** Leggere e comode da indossare, design moderno, buona qualità audio.
**CONTRO** Non isolano perfettamente dai rumori esterni.

**VOTO 7,5**

## Occhio all'isolamento

In qualsiasi paio di cuffie, la conformazione del padiglione che avvolge il nostro orecchio è un elemento importante da considerare. La sagoma e la gommatura, infatti, contribuiscono a isolarci dai rumori esterni. Purtroppo, le cuffie che offrono un isolamento più marcato sono anche quelle meno comode da indossare nei periodi estivi. A causa della gommapiuma e degli inserti in pelle, spesso contribuiscono ad aumentare la sudorazione e il relativo fastidio. Non è comunque il caso delle Trust Wireless Headseat.

# Il diffusore per l'estate

**JBL FLIP** www.jbl.com

Uno speaker pratico e versatile che si distingue per le ottime prestazioni e la qualità costruttiva. Funziona anche da vivavoce

Il JBL Flip è un comodo diffusore Bluetooth portatile dalle dimensioni e peso ridotti. In dotazione, viene fornita anche una pratica custodia rigida. Possiamo così riporlo in valigia o in uno zaino senza alcuna preoccupazione per eventuali danni da trasporto.

### Solido e colorato

La forma cilindrica leggermente inclinata permette di percepire il suono in modo ottimale. Nella parte superiore sono presenti i comandi per alzare o abbassare il volume. In più, abbiamo la possibilità di sfruttare questo speaker come altoparlante vivavoce per le chiamate. Per gli amanti del design, è disponibile anche in svariati colori, tra cui bianco, celeste, giallo e rosso.

**GIUDIZIO**

**PRO** Robusto, funziona anche da vivavoce, buona qualità audio.
**CONTRO** Non ha alcun supporto per agganciarlo a uno zaino.

**VOTO 8,5**

## Ci è piaciuto perché...

Il JBL Flip si è dimostrato un ottimo compagno di viaggio in qualsiasi situazione. Il collegamento Bluetooth con smartphone, tablet e PC è immediato. Basta premere il pulsante posto nella parte superiore dello speaker e il gioco è fatto. La qualità audio rimane di ottimo livello anche quando calchiamo la mano sul volume. Possiamo usarlo con soddisfazione anche come dispositivo vivavoce per ricevere e inoltrare le chiamate. La qualità della trasmissione si mantiene su alti livelli e consente di parlare liberamente anche a una certa distanza. Il microfono, infatti, sfrutta la tecnologia SoundClear che permette di eliminare i rumori di fondo. La durata della batteria è di circa 5 ore in riproduzione continua.

# Il micro speaker

**ANKER POCKET** www.ianker.com

Un diffusore che pesa 91 grammi ed è grande appena 4,3 centimetri. Lo possiamo portare senza problemi anche in tasca

L'Anker Pocket rientra tra i diffusori più piccoli che ci siano in circolazione. Ha la forma di un cubo di soli 4,3 centimetri e pesa soltanto 91 grammi. È perfetto da portare in spiaggia.

**Ottime prestazioni**
Nonostante le dimensioni ridotte, questo piccolo speaker lascia piacevolmente stupiti per la potenza che riesce a sprigionare. Utilizzandolo a volume medio, siamo già in grado di percepire con chiarezza tutti i toni di una canzone. Solo quando si calca troppo la mano, allora si sentono degli strappi sui toni più alti. La distanza massima di utilizzo è di 10 metri. L'accoppiamento con i dispositivi Bluetooth è immediato. Basta avvicinare la cassa al telefono e fare in modo che i due si riconoscano a vicenda. L'autonomia è un altro cavallo di battaglia dell'Anker Pocket. La batteria, infatti, dura ben 12 ore in riproduzione continua. Tre volte di più dei concorrenti.

€ 24

**GIUDIZIO**

**PRO** Audio potente e di ottimo livello, dimensioni microscopiche, ottimi bassi.
**CONTRO** Alzando troppo il volume, la qualità decade.

**8,5**

**LE ALTERNATIVE**

**AUGUST MS425**
Un altoparlante minuscolo da 3W. Permette di distinguere bassi profondi, alti puliti e senza distorsioni.

19 €

**ANDOER 5W**
Un mini diffusore dal design solido e compatto. Restituisce un suono chiaro e pulito e può essere agganciato dovunque.

21€

# Le casse bilanciate

**LOGITECH Z313** www.logitech.it

€ 29

Un set audio composto da due satelliti e un subwoofer. Le prestazioni sono molto buone, così come il prezzo da vero affare

Il Logitech Z313 è un set composto da due satelliti e un subwoofer. È perfetto per ascoltare musica di qualsiasi genere così come le colonne sonore dei film. Vanta un ottimo prezzo d'acquisto in rapporto con la qualità. Grazie all'unità di controllo, è poi possibile gestire volume e direzione del suono direttamente dalla scrivania.

**Audio pieno e pulito**
Il design del Logitech Z313 è molto curato. In più, ha dimensioni ridotte che permettono di occupare poco spazio sulla scrivania. Grazie all'inclinazione delle casse, godiamo della massima qualità audio. Alti e medi sono sempre ben bilanciati anche quando spingiamo al massimo il volume. Il subwoofer fa discretamente bene il suo lavoro, offrendoci bassi potenti e pieni. Purtroppo non dispone di alcun controllo per la regolazione. Dobbiamo quindi agire sulla configurazione software del sistema operativo.

**GIUDIZIO**

**PRO** Design moderno ed elegante, ottime prestazioni sia del subwoofer sia dei due satelliti.
**CONTRO** Bassi non regolabili direttamente dal subwoofer.

**LE ALTERNATIVE**

**TRUST ATLAS 2.1**
Un set 2.1 con ben 60 Watt di potenza Offre un suono di qualità e il controllo di bassi e volume.

54 €

**HERCULES XPS 2.1**
Un ottimo kit 2.1 che ci regala un audio pieno e intenso. Ha un solo difetto: i fili che collegano i satelliti al subwoofer sono troppo corti.

55 €

# Massima versatilità

**EASYACC BLUETOOTH** www.easyacc.com

## Uno speaker portatile dalle buone prestazioni. Permette di collegare chiavi USB e inserire schede di memoria microSD.

Il diffusore Bluetooth di EasyAcc ha una forma ellittica che consente di portarlo in giro con la massima comodità. Dispone poi di una porta USB supplementare, utile a collegare chiavette o altri dispositivi via cavo. Nel momento in cui scriviamo, è in promozione su Amazon.

### Tante connessioni

Oltre al supporto per le chiavette USB, troviamo anche un pratico lettore di schede SD. Siamo così in grado di ascoltare la musica archiviata su qualsiasi unità di memorizzazione. Nella parte superiore ci sono i controlli per la riproduzione, più il pulsante per la scelta delle modalità d'uso. L'EasyAcc può funzionare anche come dispositivo vivavoce. Nella parte frontale sono presenti due driver stereo, mentre nella zona posteriore è presente il subwoofer passivo. Questo, grazie alla potenza di cui dispone, consente di percepire perfettamente i bassi.

### Ci è piaciuto perché...

La versatilità è uno dei punti forti di questo speaker. Grazie alle porte di cui dispone, possiamo utilizzarlo con parecchi dispositivi. Tra questi, ci sono gli iPod nano e molti altri lettori MP3 portatili che non hanno il supporto per il collegamento Bluetooth. La forma allungata consente poi di tenerlo in mano con la massima comodità. Non solo, ma grazie alle dimensioni e al peso ridotti si rivela anche un ottimo compagno di viaggio.

**GIUDIZIO**

**PRO** Dispone di una porta USB e di un lettore di schede SD, design innovativo.
**CONTRO** Potenza migliorabile.

**VOTO 8**

# Prestazioni super

**BOSE SOUNDLINK** www.bose.it

## Uno speaker leggero con prestazioni di alto livello. Può essere accoppiato a qualsiasi dispositivo tramite il Bluetooth e l'uso dei comandi vocali

Il Bose SoundLink è un valido speaker da viaggio. Possiamo accoppiarlo a qualsiasi dispositivo dotato di Bluetooth con una serie di pratici comandi vocali. È ideale per essere portato ovunque, dalla palestra alla spiaggia, passando per le gite fuori porta.

### Piccolo e potente

La qualità Bose è fuori discussione ed è uno dei motivi per cui il prezzo di questo speaker è di gran lunga più alto rispetto ai principali concorrenti. Il suono è infatti tra i più realistici e profondi che si possano percepire in un dispositivo portatile. Ha dimensioni e peso ridotti che permettono di portarlo in giro con la massima comodità.
Nella parte superiore sono presenti i comandi per la regolazione del volume e della riproduzione. Inclusi nella confezione, troviamo una pratica serie di adattatori che consentono di espandere la compatibilità del dispositivo. Disponibile in svariate colorazioni, tra cui celeste, nero, bianco, rosso e acquamarina, ha un'autonomia a riproduzione continua di 8 ore. La portata del segnale wireless è di 9 metri.

### Promozione in corso

Dal 15 luglio fino al 30 novembre 2015, se acquistiamo il Bose SoundLink su Amazon, possiamo avere uno sconto di 10 euro sulla custodia da 25 euro. Le dimensioni dello speaker sono di 13,4x12,8x5,3 centimetri, mentre il peso è di 570 grammi. Se siamo interessanti ai dispositivi di classe superiore, possiamo dare un'occhiata al SoundLink Mini e al SoundLink Bluetooth III. Il primo costa 199 euro, mentre il secondo 299.

**GIUDIZIO**

**PRO** Si accoppia tramite i comandi vocali, ottime prestazioni, leggero e potente.
**CONTRO** Costa tanto.

**VOTO 7,5**

# Professioniste della musica

**AKG K121** www.akg.com

Una cuffia capace di soddisfare sia gli amatori più esigenti sia chi lavora nel campo dell'acustica e del suono.

€ 79

Le AKG 121 sono cuffie dalle prestazioni professionali. Vengono però vendute a un prezzo davvero competitivo. Per meno di 80 euro, ci portiamo a casa un dispositivo in grado di restituire una fedeltà audio eccezionale. Sono quindi perfette anche per chi lavora in studi di registrazione o vuole godere della massima qualità quando ascolta musica di ogni genere.

### Audio professionale

Le AKG 121 sono cuffie cablate. Se vogliamo evitare l'ingombro del cavo, dobbiamo quindi guardare altrove. L'assenza della connettività wireless, in questo caso, può però essere considerata un punto a favore. Infatti, evita di sopportare qualsiasi interferenza e contribuisce a farci percepire un audio sempre pieno e pulito. La qualità è ottima con qualsiasi genere musicale. Con il rock, però, riescono a dare il meglio e sprigionare a dovere bassi e medi.

**GIUDIZIO**

**PRO** Suono pulito e cristallino.
**CONTRO** Per dare il meglio, deve essere collegata a PC o impianti stereo.

**VOTO** 9

## Meglio il cavo o il Wi-Fi?

Se siamo amanti del suono cristallino e della musica senza interferenze, è meglio puntare su cuffie cablate. Sono meno comode da indossare, soprattutto per i limiti che impongono nello spostamento, tuttavia offrono una qualità superiore rispetto ai modelli wireless. Questi ultimi, pur raggiungendo prestazioni di tutto rispetto, possono soffrire di disturbi di vario genere. In primo luogo, dobbiamo considerare le possibili interferenze dovute ad apparecchi che usano la stessa frequenza. In secondo luogo, tutti i dispositivi Wi-Fi soffrono di un lieve fruscio percepibile a volume basso.

# Subwoofer da record

**TRUST GXT-38 ALTOPARLANTI 2.1** www.trust.com

Un buon set di altoparlanti che può essere usato sia con il PC sia con le console di gioco. Ha un ottimo subwoofer in legno e due satelliti da 7 pollici.

€ 71

Il Trust Gxt-38 è un set di altoparlanti 2.1 dotato di due diffusori laterali e un subwoofer in legno. Grazie all'eccellente qualità costruttiva e alla potenza che sprigiona, restituisce bassi profondi e potenti. Questo impianto è compatibile sia con i PC sia con le varie console di gioco: Xbox One, Playstation 4 e Nintendo Wii.

### 120 W di potenza

La potenza nominale di questo set è di 60 W. Configurandolo a dovere, si può però arrivare fino 120 W. Per gestire a distanza l'intero impianto è disponibile un pratico telecomando con tutte le regolazioni incluse. La qualità audio generale è di buon livello e consente di riempire una stanza di medie dimensioni.

**GIUDIZIO**

**PRO** Ottima qualità sonora, si collega anche alle console di gioco.
**CONTRO** Alcuni lettori hanno segnalato problemi di funzionamento.

**VOTO** 7,5

## L'importanza della garanzia

Alcuni lettori ci hanno segnalato qualche modello con problemi di funzionamento alla cassa destra dell'impianto. In questo caso è importante avvalersi della garanzia. Se abbiamo acquistato il dispositivo da un negozio online, richiediamo la sostituzione gratuita e senza spese a carico nostro entro 10 giorni dalla consegna. Trascorso questo periodo, abbiamo sempre accesso alla garanzia che ci protegge per due anni. Solo se abbiamo comprato a mezzo fattura, allora i termini diminuiscono a un solo anno di assistenza. Possiamo così richiedere la riparazione o la sostituzione del dispositivo difettoso sia presso gli esercizi convenzionati con Trust, sia nel negozio in cui abbiamo effettuato l'acquisto.

# A prova di bomba

**PHILIPS SB2000** www.philips.it

Un diffusore bluetooth capace di resistere ad acqua e urti. Funziona bene con qualsiasi genere musicale

**€ 39**

Il Philips SB2000 è un piccolo diffusore portatile Bluetooth. Una delle sue caratteristiche principali consiste nella resistenza agli urti e all'acqua. Grazie all'involucro in gomma, possiamo portarlo in giro senza pericolo di danneggiarlo. Se poi vogliamo usarlo sulla spiaggia o in prossimità di zone bagnate, non ci sono problemi. Nel momento in cui stiamo scrivendo, è in promozione su Amazon con uno sconto del 50%.

**Massima compatibilità**
Per accoppiare il Philips SB2000 a qualsiasi dispositivo, basta avvicinarlo e premere il pulsante di riconoscimento. La portata del Wi-Fi è di circa 10 metri, quindi possiamo allontanarci dal diffusore senza paura di perdere il segnale. La compatibilità è totale. Supporta i dispositivi Apple, Android e Windows Phone. Dispone anche di funzioni vivavoce, permettendo così di inoltrare e ricevere chiamate.

La potenza audio non è tra le più incisive, ma consente ugualmente di ascoltare la musica con una discreta soddisfazione.

**GIUDIZIO**

**PRO** Progettato per resistere ad acqua e urti.
**CONTRO** Non è molto potente.

**VOTO 7,5**

**LE ALTERNATIVE**

**PHILIPS SBT30/00**
Piccolo ed estremamente portatile, questo diffusore è compatibile con qualsiasi dispositivo mobile: smartphone e tablet Android, iPad, iPhone e iPod.

32 €

**ROKONO (B10) BASS+**
Mini altoparlante Bluetooth da riporre in tasca e portare dovunque. Possiamo acquistarlo in argento, nero e rosso.

24 €

**LE ALTERNATIVE**

**EASYACC MINI SPEAKER BLUETOOTH**
Piccolo, elegante e compatto, offre un'ottima qualità audio. La durata delle batterie è davvero ottima.

23 €

**VTIN CASSA ACUSTICA PORTABILE**
Resistente all'acqua e al vapore, grazie alla pratica ventosa può essere collocato su qualsiasi superficie bagnata o asciutta.

30 €

# Musica in doccia

**MEMTEQ BOX BLUETOOTH** www.mem-teq-co.uk

Uno speaker impermeabile dotato di pratica ventosa che consente di collocarlo su qualsiasi superficie.

**€ 10**

Il MemTeq Box è un pratico speaker portatile resistente all'acqua e al vapore. Grazie alla ventosa posta nella parte inferiore, possiamo collocarlo in posizione verticale su qualsiasi superficie bagnata o asciutta: vetro, piastrelle, plastica e molto altro. Può quindi essere usato anche in doccia. Nella parte superiore sono presenti i comandi per la regolazione del volume e la riproduzione. La compatibilità, inoltre, è totale e funziona con dispositivi Apple, Android e Windows Phone.

**Funziona da vivavoce**
Nonostante le dimensioni ridotte, Il MemTeQ ha una qualità audio più che soddisfacente. Consente di ascoltare qualsiasi genere musicale con un buon bilanciamento tra alti, medi e bassi. Dispone di un microfono integrato che consente di sfruttare le funzioni vivavoce incluse. Se collegato a un telefono, possiamo quindi usarlo per inoltrare o rispondere alle chiamate. La qualità della trasmissione è di buon livello. Parliamo anche a discreta distanza dallo speaker senza che l'interlocutore risenta di alcuna difficoltà nel percepirci. Un ulteriore aspetto da valutare, è il prezzo estremamente competitivo rispetto ai principali concorrenti.

**GIUDIZIO**

**PRO** Funziona da vivavoce, si colloca tramite una ventosa.
**CONTRO** Non può essere immerso.

# Nuova vita per i dischi!

**Abbiamo la passione per i vinili ma vorremmo ascoltarli anche in viaggio o grazie al nostro lettore MP3? Nessun problema! La conversione analogico/digitale permette di trasformare qualsiasi brano in un file da riprodurre come e dove, vogliamo!**

Oltre a poter trasportare ovunque i nostri dischi preferiti, riuscire a trasformarli in file musicali di qualità ci permette di evitare che i danni del tempo possano rovinarli irrimediabilmente. Per riuscirci, abbiamo bisogno di un piccolo dispositivo hardware, un amplificatore di segnale, e di un programma software in grado di acquisire i suoni originali, elaborarli e infine, memorizzarli sul nostro disco fisso o su una chiavetta USB. Con un minimo investimento economico possiamo mettere al sicuro i nostri preziosi vinili per sempre!

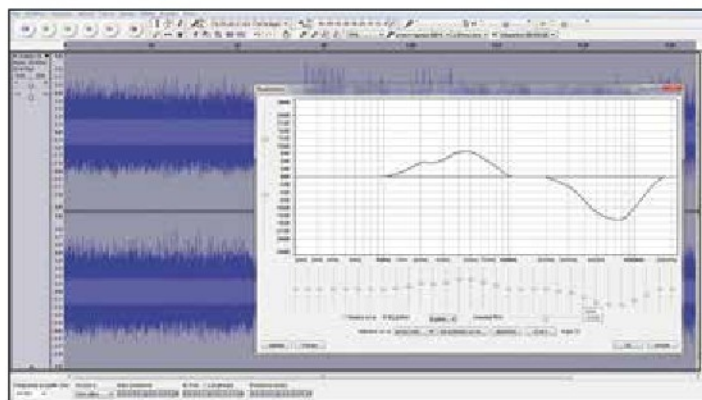
## Una piccola magia

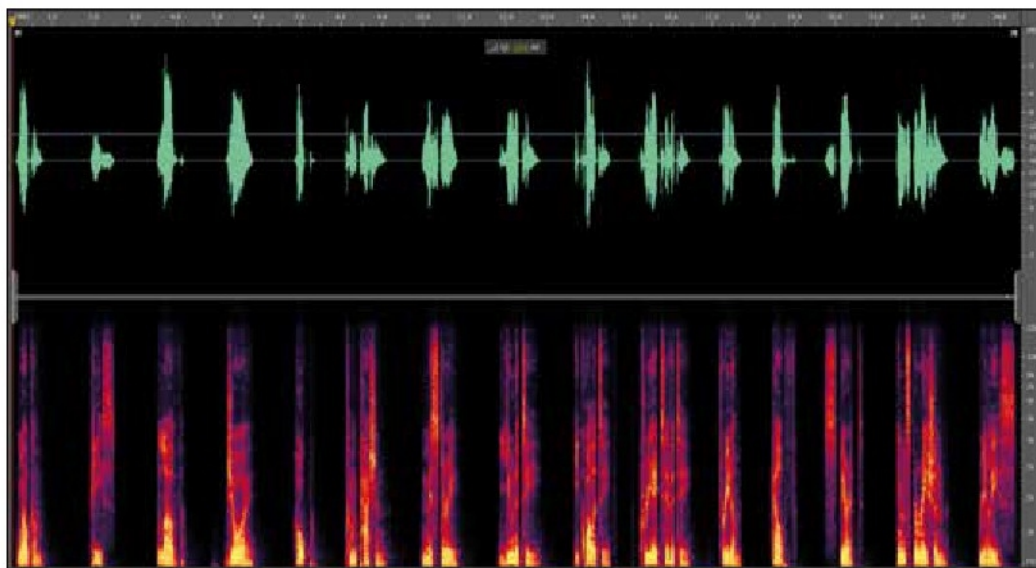
I suoni sono formati da onde sonore che si muovono, si propagano, nell'aria. Ogni cambiamento dell'onda comporta una variazione di pressione dell'aria stessa che noi siamo in grado di percepire grazie al timpano del nostro orecchio. È compito del cervello, al termine di un lungo processo, ritrasformare le variazioni di pressione in sonorità permettendoci così di ascoltare voci, rumori e musiche. Anche il computer, prima di poter elaborare i suoni deve poterli trasformare dalla loro forma originaria, detta **analogica**, in sequenze di byte. Questo processo prende il nome di **conversione analogico/digitale**, oppure più semplicemente, di **digitalizzazione**.

## La lista della spesa

I passi necessari alla digitalizzzione dei nostri vinili sono sostanzialmente due. Il primo consiste nel prendere i suoni prodotti dal giradischi e tramite un cavo stereo, farli arrivare alla porta di ingresso del nostro PC. Il secondo, invece, coinvolge il livello del software e prevede l'utilizzo di un programma in grado di gestire e modificare i file audio. Molte volte, però, i segnali che dal giradischi arrivano al computer non sono sufficientemente forti e così, per consentirne il corretto riconoscimento, è necessario ricorrere a un **amplificatore**. In realtà, il termine più corretto per questo dispositivo sarebbe **preamplificatore** dato che i segnali, una volta giunti al PC possono essere sempre amplificati tramite il software. In commercio, fortunatamente, esistono già alcune soluzioni complete che mettono in vendita, a un prezzo conveniente, sia il preamplificatore sia il programma di elaborazione. Fra queste, una delle più diffuse e apprezzate, è **SOS Vinile e Cassette! 2016**, sviluppata da **Magix**, www.magix.com, e distribuita al prezzo di 79,99 euro tasse incluse.

## Passare i dati

I preamplificatori, solitamente, dispongono di connettori d'ingresso e di uscita di tipo **RCA**, **Radio Corporation of America**, facilmente riconoscibili perché sono gli stessi che vengono utilizzati anche per trasportare il segnale video composito. Naturalmente, nel caso dei suoni, ce ne sono solo due: quello rosso e quello bianco, corrispondenti ai due canali stereo. Il ter-

**Potente e gratuito**
*Audacity, www.audacity.org, è uno dei principali software gratuiti per l'elaborazione audio. Giunto alla versione 2.1.1, per poterne sfruttare tutte le funzionalità necessita dell'installazione di alcuni componenti aggiuntivi.*

## Quando il suono si trasforma in numeri

Per trasformare i brani dei nostri vinili in file, usiamo una tecnica detta **conversione digitale/analogiga**. Ovvero, suddividiamo l'onda in tanti piccoli pezzettini chiamati **campioni**, tramite la **frequenza di campionamento**, e facciamo corrispondere a ogni campione, un valore numerico misurato in bit. L'unità di misura della frequenza di campionamento è l'**Hertz**, **Hz**. I valori dei bit corrispondenti ai campioni, riproducono l'**ampiezza** dell'onda nei vari punti, cioè la sua **intensità**. Variando la quantità di campioni sonori rilevati ogni secondo, cioè aumentando la frequenza di campionamento, si ottiene una migliore qualità della riproduzione del suono. Aumentando il numero di bit, invece, migliora la fedeltà con cui vengono riprodotte le variazioni del segnale musicale.

zo, quello giallo che trasporta la componente video, è assente. Nei moderni computer, invece, quasi sempre l'ingresso audio è lo stesso che viene utilizzato per il microfono ed è un connettore di tipo **mini-jack stereo** da 3,5 mm. Occorre, quindi, che i due diversi formati dialoghino fra loro e gli unici modi possibili per farlo prevedono l'uso di un preamplificatore dotato di connettori in uscita di entrambe le tecnologie oppure di un **adattatore RCA/mini-jack stereo**. Anche se quest'ultimo è disponibile con pochi euro in qualsiasi negozio di musica, se dobbiamo acquistare un nuovo preamplificatore assicuriamoci che abbia già un'uscita mini-jack stereo integrata.

### Elaborare i suoni

I programmi professionali dedicati alla digitalizzazione e al restauro dei dischi, come SOS Vinile e Cassette! 2016, offrono una lunga serie di strumenti predefiniti che possono semplificare e velocizzare, notevolmente l'acquisizione dei nostri brani. Inoltre, mettono a disposizione dei **preset**, cioè delle impostazioni automatiche, che possono essere utilizzate come base di lavoro prima di procedere con le necessarie personalizzazioni. Le alternative gratuite disponibili sul Web possono essere utilizzate con soddisfazione da chi ha già dimestichezza con questo tipo di processi dato che la loro gestione risulta meno immediata. È il caso di **Audacity**, disponibile all'indirizzo www.audacity.org: un ottimo prodotto, disponibile anche in italiano, ma che per essere pienamente sfruttabile necessita di un po' di pratica e soprattutto, dell'installazione di alcuni componenti aggiuntivi.

### Pronti per l'ascolto

Dopo la digitalizzazione e l'elaborazione, che può permetterci anche di eliminare i clic dovuti alle eventuali imperfezioni delle tracce sul vinile, l'ultimo passo consiste nel salvare i nostri brani e le nostre musiche nel **formato audio** che preferiamo. Quello attualmente più diffuso è **l'MP3**, sviluppato dal **Moving Picture Experts Group**, che grazie a un potente algoritmo di compressione è in grado di contenere sensibilmente la dimensione dei file finali senza troppe perdite nel segnale originale. Se, invece, desideriamo ottenere una qualità dell'ascolto pari a quella dei classici CD audio, al costo di un maggiore ingombro in MB sui nostri dispositivi, ci conviene salvare i nostri file come forme d'onda, ovvero nel formato **WAV**, Waveform Audio File Format.

**Per trasportare i suoni dal giradischi al PC serve un preamplificatore**

**Tutto il necessario, pronto all'uso**
*Magix SOS Vinile e Cassette! 2016, in vendita al prezzo di 79,99 euro tasse incluse, include un piccolo preamplificatore e tutti i cavetti audio necessari.*

# Subito pronto all'uso

**Grazie ai potenti strumenti integrati e alle procedure guidate offerte da SOS Vinile e Cassette! 2016, la trasformazione in file dei brani musicali contenuti nei nostri dischi, diventa un gioco da ragazzi!**

Magix, www.magix.com, è conosciuta in Italia per la qualità dei prodotti software che sviluppa e per il prezzo concorrenziale con cui li distribuisce. Anche **SOS Vinile e Cassette! 2016** non fa eccezione: al costo di 79,99 euro tasse incluse possiamo entrare in possesso di un software di elaborazione musicale semi professionale e persino di un preamplificatore esterno dotato di tutti i cavi e i connettori necessari. Basta installare il programma e collegare il giradischi al PC tramite il preamplificatore fornito a corredo, per poter cominciare immediatamente a importare i nostri brani preferiti. L'interfaccia del software è chiara, semplice e immediata. Grazie alla barra delle attività, presente sulla sinistra, la procedura di digitalizzazione risulta suddivisa in tre fasi: **Importa**, **Cleaning**, **Mastering**. Le ulteriori due fasi disponibili, **Tracce** ed **Esporta**, sono invece dedicate alla scrittura dei file musicali che possono essere salvati sul disco rigido o masterizzati in un CD audio. SOS Vinile e Cassette! 2016 offre moltissime impostazioni predefinite che possono essere applicate con un solo clic e che consentono di velocizzare notevolmente tutte le attività. In caso di necessità, basta intervenire manualmente sugli strumenti disponibili per ottenere un risultato di qualità.

## DA VINILE A DIGITALE

**1 A colpo d'occhio.** L'interfaccia di controllo del programma è suddivisa in tre aree. Quella superiore è dedicata alla visualizzazione delle tracce sonore mentre in basso a sinistra, si trovano i pulsanti dedicati alla selezione delle fasi di lavorazione. L'area di lavoro centrale, infine, mostra di volta in volta gli strumenti disponibili.

**2 Pulire il suono.** Dopo aver importato il brano musicale dal nostro vinile grazie al *pulsante di registrazione* presente nella fascia centrale dei controlli, selezioniamo *Cleaning* sulla sinistra per passare alla fase di pulizia delle tracce. Nel menu a discesa che viene mostrato, risultano disponibili varie procedure automatiche.

**3 Controllo completo.** Ogni strumento presente nell'area di lavoro può essere selezionato per modificarne manualmente i parametri di funzionamento. Oltre a quelle dei dischi, SOS Vinile e Cassette! 2016 può importare le tracce audio di moltissimi dispositivi differenti comprese le telecamere di ultima generazione.

**4 Un lavoro da professionisti.** Selezionando il pulsante *Mastering*, possiamo accedere alle funzioni di ottimizzazione disponibili per esaltare le qualità sonore delle registrazioni. Anche in questo caso, possiamo utilizzare le impostazioni predefinite oppure intervenire manualmente per personalizzare il risultato finale.

# Pericolo Android!
## I telefoni vanno in coma...

**Una nuova vulnerabilità nel sistema operativo di Google metterebbe a repentaglio la sicurezza degli smartphone spegnendoli per sempre!**

A scoprirlo sono stati i ricercatori di **Trend Micro**, azienda specializzata nella lotta per la sicurezza informatica. Si tratta di una falla nel sistema operativo Android che porterebbe i telefoni a uno "stato vegetativo" permanente. Secondo quanto scritto da Wish Wu, ingegnere di Trend Micro, la falla potrebbe essere sfruttata dai pirati per colpire i telefoni con un semplice file video opportunamente modificato. **Gli smartphone colpiti cadrebbero così in uno stato di coma. Non si potrebbero più accendere o sbloccare perché lo schermo non risponderebbe più ai comandi!**

### La minaccia si conosce da maggio

La cosa è stata segnalata a Google lo scorso 15 maggio, ma sembra che una patch correttiva non sia in cima alle priorità dell'azienda. La vulnerabilità riguarda i telefoni con sistema operativo a partire dalla versione 4.3 di Android Jelly Bean fino all'ultima, Lollipop, 5.1.1. **Secondo Wish Wu circa la metà dei telefoni Android in circolazione è esposta a questo problema.** Stiamo quindi parlando di cifre immense.
Ma in cosa consiste esattamente il problema?

### Basta un file multimediale!

La vulnerabilità si cui stiamo parlando si "attiva" con un file multimediale. **Questa falla potrebbe essere sfruttata in due modi: con un'app "maligna" in grado di contaminare il nostro telefono, oppure attraverso un sito creato ad hoc.** È evidente che mandando in coma il nostro telefono non ci guadagna nessuno. Un pirata non trarrebbe alcun vantaggio dal lasciarci senza smartphone, però sappiamo anche che ultimamente i virus ransomware che prendono in ostaggio i PC e li sbloccano (non sempre) dietro il pagamento di un riscatto, avrebbero un'arma potentissima anche sui telefoni. Cosa accadrebbe se un giorno ci arrivasse un messaggio anonimo che ci chiede di versare 50 euro su un conto altrimenti il nostro smartphone andrebbe in coma? La nostra è solo una supposizione, ma è di vitale importanza che una vulnerabilità come questa venga immediatamente corretta! Intanto Google ha precisato che la situazione è sotto controllo e non è stata rilevato alcun utilizzo concreto. Speriamo...

# Crea gratis il tuo server!

**Condividere file e cartelle, in casa o al lavoro, è facile se possiamo contare su un server personale. Ecco il software per crearne uno, gratis e di alta qualità!**

Nel mondo della tecnologia, oggi quando si parla di "nuvola", o "cloud" per dirla all'inglese, si intende un luogo sicuro dove conservare i nostri file: documenti, immagini, musica e così via. La nuvola, in realtà, non è altro che un server al quale possiamo accedere da qualsiasi computer collegato a Internet, dopo avere creato un account e usando i soliti nome utente e password. Buoni esempi di servizi cloud sono **Dropbox**, **Onedrive**, **Google Cloud** e tanti altri. Se però vogliamo avere più controllo sui nostri documenti, sapere esattamente dove si trovano e gestirli in prima persona, l'alternativa ai servizi più noti c'è, è gratis e si chiama **Pydio**.

## Il server per l'ufficio

Pydio è un software gratuito e open source, quindi sviluppato da appassionati. Il suo scopo principale è consentire di condividere i nostri documenti con chi vogliamo. È lo strumento ideale, per esempio, se siamo titolari di una piccola impresa e abbiamo bisogno che i file e le cartelle di lavoro siano accessibili a tutti i nostri collaboratori. Tutto quello che dovremo fare sarà usare un computer, o un'unità esterna capiente, come server per contenere i nostri dati e Pydio farà il resto, fornendo dei comandi semplici e tanti strumenti per accedere ai file e condividerli con la massima libertà. Tutto quello che conserviamo sul nostro server, inoltre, può essere condiviso con l'esterno inviando al destinatario dei semplici collegamenti su cui fare clic per scaricare il materiale. Infine, ma non per questo meno importante, Pydio è disponibile anche come App per smartphone e tablet sia Apple, sia Android. Le funzioni di sincronizzazione consentono alle persone che abbiamo autorizzato di lavorare sui documenti, facendo in modo che le modifiche siano applicate subito e garantendo che tutti possano sempre accedere ai file aggiornati. **Per l'uso domestico, Pydio è completamente gratuito**. la versione Pro, a pagamento, offre strumenti avanzati, controlli di sicurezza e altro. I prezzi partono da 675,00 € l'anno, quindi poco più di 50,00 € mensili. Un investimento abbordabile.

## Utile anche a casa

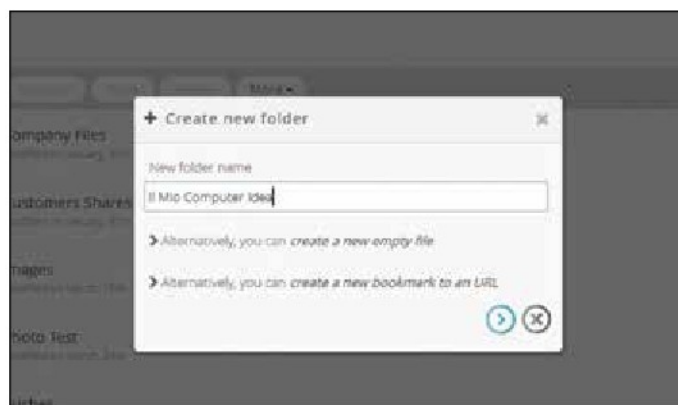
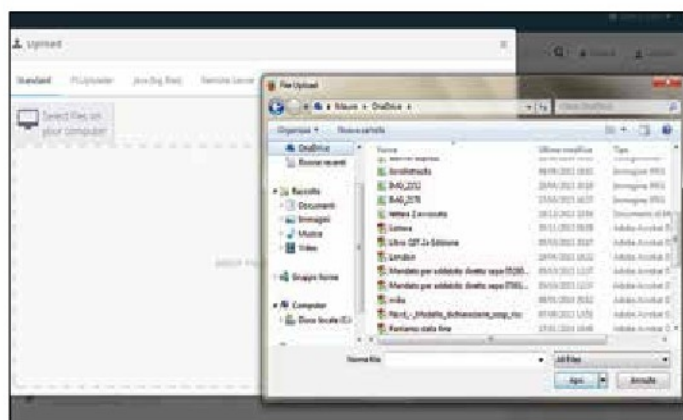
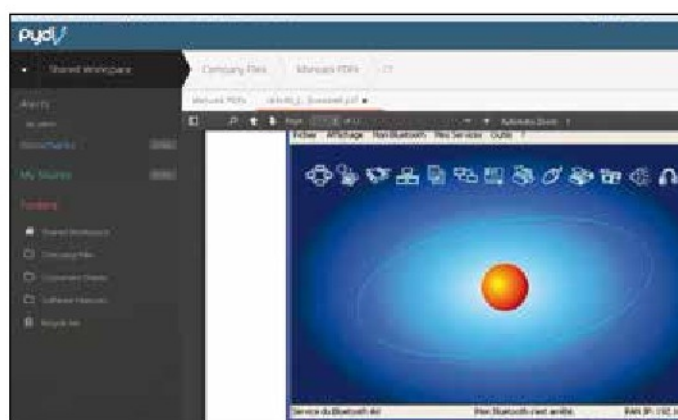
Il fatto che Pydio sia uno strumento professionale non deve far pensare che non possa esserci utile a casa per l'uso quotidiano. Anzi, può essere un aiuto prezioso se abbiamo più di un computer e vogliamo condividere con il resto della famiglia, per esempio, la nostra collezione di file musicali, le fotografie, i video o altri documenti. **Creando un piccolo server casalingo e usando Pydio, potremo fare in modo che musica, film e immagini siano disponibili per tutti in modo semplice e veloce.** La finestra principale di Pydio è così intuitiva che tutti potranno accedere senza difficoltà.

**Pydio è ideale per condividere i file sia in una piccola impresa, sia per l'uso in famiglia**

# CINQUE MINUTI PER IMPARARE A USARE PYDIO

**1 Il sito di Pydio.** Troviamo Pydio all'indirizzo **https://pyd.io**. Il sito, purtroppo, è disponibile in varie lingue, ma non in italiano. Possiamo scaricare la versione di valutazione e usarla subito, ma il modo migliore per farci un'idea è provare la demo.

**2 Proviamolo subito.** Facciamo clic sul pulsante **Demo** che si trova sotto la scritta **Try Now!**. Verremo portati subito alla finestra principale del programma. Per eseguire l'accesso, usiamo **Demo** sia come Login, sia come Password.

**3 Personali e condivisi.** Dopo avere inserito **Demo** nelle due caselle, premiamo il pulsante azzurro e ci troveremo nella nostra pagina personale, chiamata **My Workspaces**, cioè gli Spazi di lavoro. Qui possiamo vedere le due sezioni principali: **Personal File** per i nostri documenti privati, e **Shared Workspace** per i condivisi.

**4 Creare cartelle.** All'interno di Pydio, i documenti sono organizzati esattamente come nel nostro computer, quindi in file e cartelle. Per creare una nuova cartella facciamo clic sul pulsante **Create**, nell'angolo in alto a destra. Scriviamo nella casella il nome da dare alla cartella e premiamo la freccia azzurra.

**5 Caricare i file.** Il caricamento dei file avviene con la stessa facilità: facciamo clic sul pulsante **Upload**. Ora abbiamo due modi per eseguire il caricamento. Il primo è fare clic su **Select files from your computer** e selezionare i file da caricare. Il secondo è semplicemente trascinare i file nella finestra.

**6 Compatibilità e anteprime.** Pydio è compatibile con una grande quantità di file: testi, immagini, video e così via. È inoltre dotato di una comoda funzione di anteprima che ci permette di vedere a colpo d'occhio i documenti caricati, così da non doverli per forza trasferire sul computer per sapere di cosa si tratta.

# Siamo subito su YouTube

**Per tutti gli appassionati di regia e montaggio video, ecco un programma completo e gratuito dedicato a chi vuole uno strumento unico per creare, gestire e caricare i filmati su YouTube**

**A COSA SERVE**

Crea, modifica e carica i filmati direttamente su YouTube

**DA DOVE SI SCARICA**

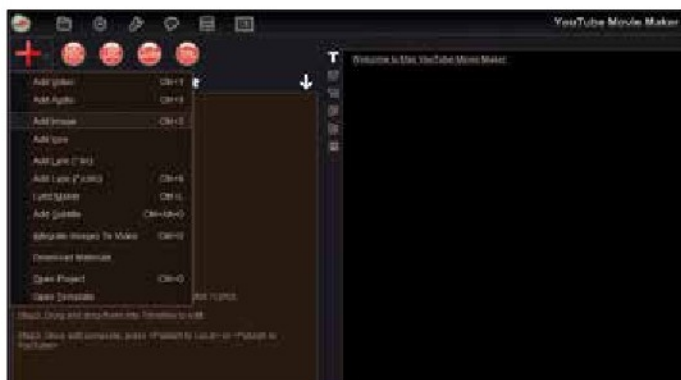
www.makeyoutubevideo.com

**PUNTI DI FORZA**

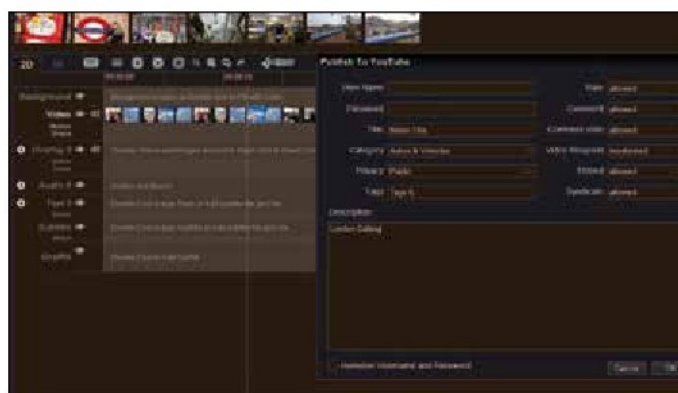
- Dispone di una quantità immensa di strumenti
- Ci sono diversi filmati tutorial
- Si possono caricare i video senza nemmeno uscire dal programma
- Lavora anche con le foto

Ci sono almeno due modi per godersi l'esperienza offerta dai filmati di YouTube: il primo è quello dei semplici spettatori che si divertono a guardare i video. Il secondo è invece quello di partecipare in modo attivo e creare da zero i filmati che poi vengono caricati sul sito, contribuendo al suo straordinario patrimonio. Uno strumento come **YouTube Movie Maker**, per questi ultimi, può rivelarsi a dir poco indispensabile. Esistono decine di software capaci di fornire tutto ciò che serve per realizzare buoni video, così come è facile trovare un gran numero di programmi per il caricamento online. YouTube Movie Maker unisce tutto in un solo software completo ed efficiente, che ci permette di curare la realizzazione del nostro filmato dal principio alla fine, con l'aggiunta di clip video, foto, musica, sottotitoli e, naturalmente, effetti e transizioni. Fatto questo, senza nemmeno uscire dal programma, potremo caricare il filmato su YouTube e disporre anche di strumenti per la gestione dei nostri video.

## CREARE E CARICARE UN FILMATO

PROGRAMMA IN INGLESE

**1 Scelta dei contenuti.** Un clic sul grosso pulsante rosso a forma di "più" ci permette di accedere ai contenuti con cui realizzare il video. Scegliamo tra **Video**, **Audio** e **Image**, per le foto, e cerchiamo ciò che ci serve nel disco fisso del computer.

**2 Aggiungere al Video.** I contenuti possono essere aggiunti al video selezionandoli e poi premendo il tasto con la freccia verso il basso. Dobbiamo aggiungerli alla **Video Line** e possiamo farlo inserendoli uno per volta oppure tutti insieme con **Add All to**.

**3 Vista in anteprima.** Quando abbiamo terminato di aggiungere materiale, il pulsante **Effects** ci fornirà effetti e transizioni. Prima di passare al caricamento, controlliamo il risultato con un clic su **Preview The Movie** per vedere l'anteprima.

**4 Subito su YouTube.** L'ultimo passo è caricare il filmato. Facciamo clic su **Publish To YouTube**. Nella finestra che compare dovremo inserire i nostri dati di accesso al sito, nome utente e password, controllare le ultime opzioni e fare clic su **Ok**.

# Presentazioni in un minuto

**Le nostre raccolte di foto avranno un aspetto migliore e saranno più divertenti da vedere se le organizziamo in presentazioni con musica e transizioni: bastano pochi secondi ed è gratis!**

Creare una presentazione completa di transizioni e musica può essere piuttosto complesso se non si usa il programma giusto. **Icecream Slideshow Maker** non è certo tra questi, anzi, usandolo è possibile creare un bellissimo slideshow in una manciata di secondi. Una volta importate le immagini, infatti, il software richiede giusto un paio di regolazioni: quale transizione vogliamo usare tra un'immagine e l'altra e quanto tempo deve rimanere visibile una foto. I due valori possono essere impostati con due semplici clic, ma volendo è anche possibile definirle singolarmente, per una maggiore varietà. A questo punto, tutto quello che resta da fare è aggiungere una buona colonna sonora e il gioco è fatto, un clic sul pulsante di salvataggio e la nostra presentazione sarà pronta da condividere o da caricare direttamente su YouTube per mostrarla a tutto il mondo. Slideshow Maker è un programma completamente gratuito e tra le opzioni ha anche la lingua italiana!

## A COSA SERVE

Crea ottimi slideshow fotografici in pochi istanti

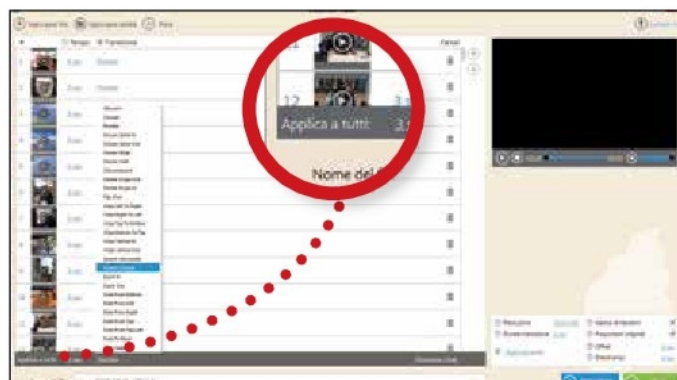
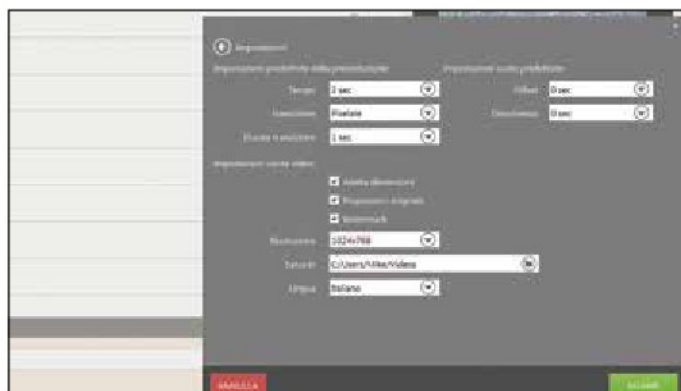
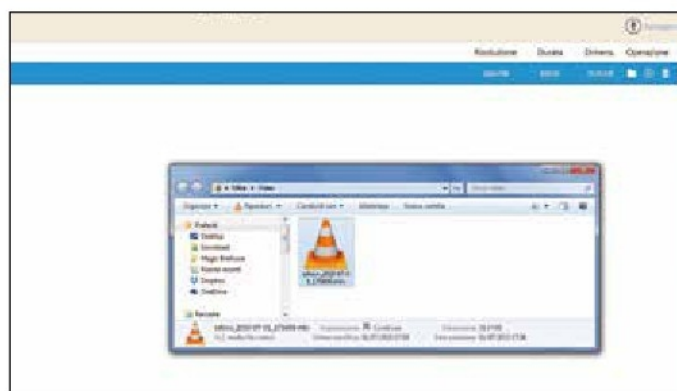
## DA DOVE SI SCARICA

http://icecreamapps.com/it/Slideshow-Maker

## PUNTI DI FORZA

- È davvero veloce
- Permette di modificare transizioni e tempi con due clic
- Tantissime transizioni
- Volendo, può anche caricare tutto su YouTube

## IL NOSTRO VIDEO IN POCHI ISTANTI

**1** **Le immagini da usare.** Una volta avviato, Slideshow maker ci propone una semplice finestra con un solo comando al centro. Facciamo clic sul pulsante a forma di croce e poi scegliamo dal disco fisso le immagini da includere nella presentazione.

**2** **Transizioni e tempi.** Per ogni immagine sono disponibili due opzioni: il tempo in secondi e il tipo di transizione. Possiamo decidere singolarmente quali usare oppure fare la nostra scelta in basso, accanto alla scritta **Applica a tutti**.

**3** **Anteprima e impostazioni.** Un clic su **Preview**, ci permetterà di vedere l'anteprima. Il pulsante **Aggiungi audio** serve a decidere la musica. Infine, in basso a destra, c'è il tasto **Impostazioni**, per varie regolazioni, tra cui la lingua.

**4** **Da guardare e condividere.** Facciamo clic su **Crea**. La presentazione verrà salvata come file Mkv nella cartella **Video**. Con un clic su **Storia** potremo accedere a essa da dentro il programma e caricarla, se vogliamo, su YouTube.

•SICUREZZA•

# 1 milione di auto a rischio

Il gruppo automobilistico Fiat Chrysler Automobiles ha richiamato in officina per un controllo 1, 4 milioni di veicoli perché il sistema radio touch screen installato a bordo rappresenta un potenziale bersaglio di attacchi informatici e manipolazioni dall'esterno. Lo riporta l'agenzia Bloomberg, che descrive la decisione dell'azienda come un "eccesso di cautela" dato che non sono stati riscontrati difetti nelle vetture esaminate. Fiat Chrysler sta comunque distribuendo un software per isolare le automobili connesse a Internet. La ragione di tutte queste precauzioni è legata a quanto accaduto con il suo nuovo modello Jeep Cherokee: un recente articolo comparso sulla rivista Wired ha dimostrato che la jeeep sarebbe vulnerabile agli attacchi hacker. Due esperti di sicurezza informatica sono infatti riusciti a violare il sistema e prendere il controllo del climatizzatore, dello stereo e del motore dell'auto da un computer distante chilometri, mostrando così la facilità con cui un pirata potrebbe introdursi nel software. Fra le auto richiamate ci sono oltre alle Jeep Cherokee le versioni 2015 dei pickup Ram e il Suv Grand Cherokee.

SOCIAL

## Nello spazio twittare è utile

Secondo l'astronauta Paolo Nespoli i social network sono uno strumento prezioso per raccontare cos'è l'esplorazione spaziale e superare la solitudine quando si è lontani migliaia e migliaia di chilometri da casa. Nel 2010 l'astronauta Paolo Nespoli ha utilizzato i social durante la sua missione MagISStra: tramite l'account Twitter @astroPaolo ha inviato a tutti noi sulla Terra immagini spettacolari. Una scelta che è stata poi seguita da molti altri colleghi. «*All'inizio ero titubante, ma poi utilizzare i social network dallo spazio è stata un'esperienza eccezionale*» ha dichiarato Nespoli durante la conferenza stampa di presentazione della sua prossima missione, organizzata da Asi ed Esa. «*È possibile focalizzare l'attenzione pubblica e catturare una fetta di persone che altrimenti non si avvicinerebbero mai a questi temi, ma è anche vero che poter fare quelle foto e condividerle mi è servito molto per vincere l'isolamento. Ogni sera vedevo fra 400 e 500 tweet di riposta, con apprezzamenti e incoraggiamenti*». Per il momento non ci sono novità sui possibili utilizzi delle piattaforme sociali durante le prossime missioni, ma senza dubbio vedremo presto emozionanti immagini scattate da sonde e basi spaziali.

•LEGGI•

# Cambia la legge sul diritto d'autore

Il 9 luglio il Parlamento Europeo ha approvato il resoconto sulla riforma del copyright redatto da Julia Reda, ventinovenne eurodeputata del Partito Pirata. L'idea è quella di aggiornare la legge europea sui diritti d'autore perché sia adatta ai nuovi modi di fruire opere d'arte e informazioni, in un mondo sempre più digitalizzato. Il documento contiene alcune proposte per ridurre le restrizioni al libero accesso e circolazione delle informazioni. Gli artisti se vorranno potranno diffondere le loro opere anche senza licenza, in modo che tutti possano beneficiarne, senza distinzioni. Il diritto eccezionale di citare e riprodurre materiali a scopo educativo dovrà valere anche online. È stato poi trovato un compromesso sul "diritto di panorama": non ci vorrà nessuna licenza per riprodurre in Internet monumenti o edifici sul suolo pubblico, purché lo scopo non sia commerciale. Nel documento si rivendica anche la fine del geoblocking, ovvero il fatto che un video sia disponibile in un Paese e non in un altro. Inoltre se il testo verrà trasformato in legge le biblioteche potranno prestare liberamente gli e-book. Restano però molte questioni da risolvere, come la necessità di unificare la durata de le modalità d'uso del copyright su tutto il territorio europeo.

NOVITÀ

## Netflix su TIMVision con il decoder

TIMvision di Telecom offrirà in Italia Netflix, il servizio in streaming di serie televisive, film e programmi dedicati ai più piccoli. I clienti Telecom potranno guardare Netflix attraverso un decoder. L'offerta della tv Usa sarà disponibile in inglese sottotitolata in italiano oppure con doppiaggio. «Questa partnership conferma la nostra strategia industriale e ci vede in Italia come l'unica piattaforma aperta di distribuzione di contenuti premium che integra le migliori offerte disponibili sul mercato» ha dichiarato Marco Patuano, amministratore delegato di Telecom. Bill Holmes, responsabile generale della sezione "Sviluppo Affari" dell'azienda americana, ha sottolineato che è molto felice di presentare Netflix al pubblico italiano per esportare un nuovo modo di guardare la TV. La speranza è che questa scelta dia una spinta alla diffusione della banda larga, necessaria perché su tutto il teritorio italiano si possa godere dei vantaggi dello streaming.

TECNOLOGIA

## Google Glass per professionisti

Secondo il Wall Street Journal Google starebbe distribuendo una nuova versione dei suoi Glass, dedicata al mondo del lavoro. Questa realizzazione degli occhiali intelligenti è stata espressamente ottimizzata per soddisfare le le esigenze di diverse tipologie di professionisti, dal chirurgo a chi si occupa di logistica e produzione. La lente di questi Google Glass è formata da un rettangolo incurvato simile alla prima versione del dispositivo, ma non c'è alcuna montatura. Al suo posto Google ha inserito un supporto che consente di applicare questo incredibile computer leggerissimo ad occhiali di ogni tipo. Questo modello sarà disponibile solo per le aziende e agli utenti finali toccherà aspettare almeno un anno prima di vedere i Glass sul mercato. Attenzione, sono solo indiscrezioni non c'è stata dichiarazione ufficiale.

•APPLICAZIONI•

# La posta si autodistrugge

Finalmente anche le e-mail spedite con Gmail, il servizio di posta elettronica di Google, si potranno autodistruggere. Se ci interessa questa opzione dobbiamo scaricare e installare l'estensione del browser Chrome chiamata Dmail, disponibile gratuitamente in versione beta. È un periodo di novità per la casella e-mail del colosso di Mountain View. A inizio estate Google aveva reso ufficiale la funzione che permette di annullare l'invio di un messaggio entro 30 secondi dal suo invio. In questo modo il destinatario non riceve l'e-mail e possiamo evitare errori e brutte figure. L'estensione Dmail però offre molto di più. Ci consente infatti di impedire al destinatario l'accesso al messaggio in qualsiasi momento successivo al suo invio. Volendo possiamo anche decidere di impostare un vero e proprio timer che rende illeggibile in maniera automatica l'e-mail che vogliamo "far sparire" dopo alcuni minuti, ore o giorni. In realtà Dmail non elimina i messaggi dalle caselle di posta dei destinatari ma è in grado di criptare i dati delle e-mail che vogliamo rendere illeggibili. Volendo l'operazione può essere annullata e i messaggi possono poi essere decriptati. Il team di sviluppatori che ha creato Dmail ha annunciato che entro la fine di quest'anno l'opzione sarà disponibile anche per gli utenti iOS e Android. Per capire se fa al caso nostro proviamo l'estensione e divertiamoci a criptare qualche e-mail, ma prima avvisiamo del test il destinatario.

•MERCATI•

# Samsung è in difficoltà

Il mercato degli smartphone cresce dell'11,6% su base annua ma Samsung chiude il trimestre in calo, pur avendo confermato il proprio primato nel settore a livello mondiale. Il colosso coreano è l'unico tra le prime cinque aziende produttrici di smartphone a registrare un andamento negativo. Diminuiscono anche le sue quote di mercato che passano dal 24,8% al 21,7% del totale. Apple si colloca al secondo posto per numero di quote, seguita dalle cinesi Huawei, Xiaomi e Lenovo. Secondo gli analisti della società Idc, che ha pubblicato i dati relativi al secondo trimestre, a trainare la crescita del settore mobile sarebbero i Paesi in via di sviluppo, dove si concentra la produzione di dispositivi a basso costo e di fascia media. Samsung avrebbe perso terreno a causa della scarsa disponibilità del Galaxy S6 Edge, di difficile realizzazione per via delo schermo curvo. L'espansione di Apple, invece, è motivata dal successo dell'iPhone 6, richiesto soprattutto in Cina, dove fa concorrenza ai prodotti delle tre società orientali. Mentre Xiaomi limita la distribuzione alla sola Asia, Huawei può contare anche sul buon andamento delle vendite in Europa, registrando un incremento pari addirittura al 48%

•TENDENZE•

# Uno squalo su Twitter

La nuova star di Twitter è un imponente squalo bianco femmina: si chiama Mary Lee e il suo profilo conta quasi 90.000 seguaci. È uno dei 130 esemplari al centro del progetto di Ocearch, un'organizzazione di ricercatori dello Utah che da anni si occupa di monitorare in tempo reale le rotte degli squali bianchi. Grazie ai sensori Gps posizionati sul dorso dell'animale è possibile seguirne gli spostamenti, sul sito dell'associazione oppure attraverso un'apposita applicazione per Android e iOS che sta già riscuotendo un enorme successo. Sono in molti gli animali umanizzati sul social, tra questi Catharine, un altro squalo diventato molto popolare l'anno scorso. L'operazione promossa da Ocearch serve a studiare i comportamenti di questi antichi pesci, ma si rivela anche un prezioso strumento per garantire la sicurezza delle coste statunitensi: localizzandone i movimenti, infatti, è possibile segnalare alle autorità il pericolo di uno squalo in avvicinamento.

PROGRAMMI

## Milioni di download

Windows 10 ha debuttato il 29 luglio e nelle prime 24 ore è stato installato su 14 milioni di dispositivi, almeno secondo i dati rivelati da Microsoft sul suo blog. «*Sono state 24 ore incredibili per Windows e i nostri fan. Abbiamo visto una domanda senza precedenti per Windows 10 con recensioni e feedback degli utenti più che positivi in tutto il mondo*» ha scritto sul blog aziendale Yusuf Mehdi. In realtà ci sono numerosi difetti e criticità ancora non risolte e passare già oggi a Windows 10 non è una buona idea, soprattutto su un PC che utilizziamo quotidianamente per lavorare. Microsoft ha fatto di tutto per portare l'aggiornamento a quanti lo avevano prenotato il più velocemente possibile nei giorni e settimane successive al debutto, cercando anche di migliorare falle e incompatibilità, ma i problemi da risolvere sono ancora tanti.

VIDEOGIOCHI

## 40 anni fa la prima console

Era l'agosto del 1975 quando nasceva la prima console domestica per i videogiochi, anzi per il videogioco. Si chiamava Pong ed era un voluminoso scatolone scuro dotato di due joystick rudimentali. Prodotto dall'americana Atari, permetteva di giocare a tennis da tavolo sul televisore. Nonostante la grafica in bianco e nero molto essenziale fu una vera rivoluzione che appassionò adulti e bambini. In un solo mese furono vendute ben 150mila console. Tre anni prima di Pong Home era stato lanciato sul mercato un prodotto simile, il Magnavox Odyssey, che non era riuscito a conquistare gli acquirenti. Atari è ancora oggi un'azienda importante. Fondata nel 1972 è diventata famosa in tutto il mondo proprio grazie a Pong, dando il via alla nascita di un'industria multimilionaria che presto ci permetterà di immergerci letteralmente nei nostri videogiochi preferiti, grazie alla realtà virtuale e agli ologrammi.

# Sorcerer King

La stragrande maggioranza dei 4X (acronimo che sta per "eXplore, eXpand, eXploit, eXterminate", letteralmente "esplora, espandi, sfrutta, stermina") ci offre l'opportunità di far crescere il nostro regno, dalla nascita del primissimo insediamento fino alla conquista del mondo di gioco, sia essa per via militare, culturale, o scientifica. Con il suo Sorcerer King, Stardock Entertainment rinnega questo approccio e parte dal presupposto che qualcuno abbia già raggiunto tale scopo: questo qualcuno è il malvagio re stregone, un potente individuo a cui essere il dominatore assoluto del pianeta non basta.
Sfruttando un rituale che necessita di gran parte delle energie magiche del mondo di Elemental, il tirannico re stregone ha intenzione di ascendere al rango di divinità, distruggendo tutto il creato per poi riplasmarlo a sua immagine e somiglianza. L'unico in grado di fermarlo è il nostro alter-ego: dopo aver scelto uno tra i sei personaggi disponibili, ciascuno dotato di abilità specifiche ed esperto in rami dell'arte magica differenti, avremo il controllo di una minuscola provincia dell'impero del dispotico avversario, formato dai regni devastati dalla guerra che ha visto uscire vittorioso il crudele stregone. Purtroppo, per quanto Sorcerer King abbondi di razze diverse da quella umana, l'unica civiltà controllabile dal giocatore è quella del regno di Athica, o forse sarebbe meglio dire ciò che ne resta.
Nonostante le premesse siano sostanzialmente differenti dagli altri esponenti del genere, il gameplay resta molto simile a quanto già visto in Master of Magic o nella serie Age of Wonders, per fare un paio di esempi illustri: anche qui partiremo con un solo insediamento, un eroe, e una manciata di unità di bassissimo livello; avremo poi la possibilità di ricercare potenti magie da utilizzare nella mappa del mondo o nelle battaglie strategiche tra le armate, anch'esse rigorosamente a turni. A differenziare Sorcerer King dalla massa, però, ci pensa la presenza di un particolare indicatore che illustra turno dopo turno i progressi fatti dal re stregone verso la distruzione di Elemental. Questo orologio dell'apocalisse scandisce il tempo che ci rimane per portare a termine la partita e potrà essere lievemente influenzato, in positivo o in negativo, in base alle azioni del nostro sovrano. A tal proposito non si può evitare di citare l'implementazione di un sistema di quest testuali in grado di plasmare l'allineamento morale del leader della civiltà, e di conseguenza offrire benefici di vario tipo alla nostra impresa.
L'ultimo strategico di casa Stardock pecca negli aspetti basilari di un 4X, concentrandosi più sulle feature di contorno piuttosto che sulla ciccia vera e propria. La già citata impossibilità di comandare altre fazioni al di fuori di quella umana rappresenta sicuramente la criticità principale, andando a influire pesantemente sul fattore rigiocabilità, ma anche l'assenza di modalità di vittoria alternative all'uccisione del re stregone contribuisce a esaurire già dopo poche partite le opportunità offerte da Sorcerer King. A tutto questo va aggiunta anche un'intelligenza artificiale delle altre civiltà fin troppo attendista, la quale si limita a sfornare unità per difendere i bordi, senza rappresentare mai una vera sfida per il giocatore, al quale basterà badare alle forze che lo stregone invierà periodicamente contro le città per concludere con successo lo scontro.
Chiude il cerchio un'eccessiva attenzione alla microgestione delle unità militari, un aspetto che sarebbe stato possibile mitigare inserendo un banalissimo sotto-menù attraverso il quale migliorare automaticamente il design delle varie tipologie di soldati. Purtroppo ogni pezzo di armatura e accessorio deve essere costruito e poi posizionato manualmente negli appositi slot delle singole unità, rendendo l'operazione eccessivamente macchinosa, tanto che già dopo pochi minuti ci si dimentica del sistema di forgiatura.

**SORCERER KING**

**PRODUT.:** Stardock Entertainment
**CONTATTO:** Stardock Entertainment
**SITO:** sorcererking.com
**LINGUA:** inglese
**PEGI:** ND
**REQUISITI:** Processore Dual Core 2,2 GHz, 2 GB di RAM, scheda grafica con almeno 512 MB di VRAM, 5 GB di spazio libero su disco.

**VOTO**

# Magic Duels: Origins

FREE-TO-PLAY

GENERE: CARD GAME

Dopo il passo falso di Magic 2015, la popolare serie di giochi di carte griffata Wizards of the Coast e Stainless Games prova a riportare in cascina parte del terreno perso per strada negli ultimi 12 mesi. Fortunatamente per noi Magic Duels: Origins non sarà il capitolo definitivo della serie, ma almeno si affranca da certe dinamiche folli che avevano tarpato le ali al precedente capitolo. La prima cosa da dire è che, proprio come il titolo che lo ha preceduto, anche Magic Duels: Origins fa largo uso di micro transazioni. Da un lato questo è normale per un prodotto che punta tutte le sue fiches a facilitare l'ingresso ai nuovi adepti attraverso la formula del free-to-play, ma dall'altro rischia di trasformarsi in un boomerang quando le cose non sono fatte col giusto equilibrio. Per fortuna, Magic Duels: Origins sembra aver fatto tesoro degli errori del passato: tutte le carte presenti in database possono essere collezionate senza spendere un euro, a patto di dedicarsi un po' al gioco e al completamento di alcune missioni, proprio come avviene nel già citato Hearthstone. Per guadagnare crediti è quindi sufficiente darci un po' dentro, sia completando le quest proposte, sia affrontando avversari controllati dalla CPU che sanno essere tanto più generosi quanto più alta è la difficoltà scelta al lancio della partita. Ovviamente, si possono spendere soldi veri per acquistare le bustine, ma si può anche arrivare ad avere un deck decoroso senza perdere decine di ore, solo grazie alle nostre capacità di giocatori.

Chi, invece, volesse investire qualche euro sappia che la nuova piattaforma sarà comune a tutte le prossime espansioni: questo significa che non toccherà ricominciare ogni volta da capo, visto che tutti gli aggiornamenti saranno inclusi nel pacchetto. In questa prima fase, per dire, Magic Duels prevede la presenza delle carte dell'espansione Origins, mentre tutte le future pubblicazioni cartacee saranno via via inglobate nel gioco in forma digitale.

Terminata la prima campagna, che funge da tutorial, ci viene data la possibilità di creare uno o più mazzi, per lo più misti. I novizi apprezzeranno la modalità guidata, che permette anche a chi non è avvezzo a Magic di mettere in campo deck tutto sommato equilibrati. I più esperti, invece, possono partire dalla collezione di carte e costruirsi un mazzo totalmente a mano. Nel computo vanno annoverati anche i Planeswalker, ovvero carte permanenti con abilità speciali che permettono di compiere azioni spesso decisive ai fini della battaglia, ma che possono essere oggetto di attacchi diretti da parte di creature e magie avversarie. Va detto che, rispetto alla controparte cartacea, Magic Duels prevede alcune limitazioni che devono essere prese in considerazione al momento di creare il mazzo dei propri sogni; su tutte, sappiate che ogni deck non può contenere più di tre carte non comuni, due rare e una epica. Si tratta di una scelta dettata da un lato dalla necessità di mantenere un certo equilibrio nelle partite quando è il momento di battagliare online, e dall'altro dalla volontà di non tarpare eccessivamente le ali alla versione cartacea del gioco. Chi fosse preoccupato per l'accumulo infinito di oggetti non giocabili (vista anche l'assenza di qualsiasi sistema di crafting, come invece accade in Hearthstone) può stare tranquillo, giacché una volta raggiunto il limite massimo, nelle bustine non sarà più possibile trovare una copia di quella specifica carta.

Uno dei problemi di Magic 2015 stava nel taglio dei contenuti, che di fatto si limitavano alla sola campagna, al gioco online e a poco altro. Salutiamo quindi con gioia il ritorno della modalità Two-Headed-Giant, che consente il multiplayer a squadre (2vs2) e che era inspiegabilmente sparita nel predecessore; restano invece uccel di bosco le Sfide, che tanto avevano appassionato i giocatori di Duels of the Planeswalkers. L'unico campo di battaglia presente è abbastanza asettico, ma almeno è più chiaro di quello presente in Magic 2015.

**MAGIC DUELS: ORIGINS**

**PRODUT.:** Stainless Games
**CONTATTO:** Wizards of the Coast
**SITO:** www.capcom.co.jp/devil4se
**LINGUA:** italiano
**PEGI:** 12
**REQUISITI:** Processore single core 2 GHz, 2 GB di RAM, scheda grafica compatibile DirectX 11 con 512 MB di VRAM, 1 GB di spazio libero su disco.

**VOTO 8,0**

# La vecchia TV cambia per sempre

**Ancora un po' di attesa e anche il nostro paese accoglierà Netflix, un servizio che conta già settanta milioni di abbonati e che rivoluzionerà per sempre il nostro modo di guardare i programmi televisivi**

La classica immagine della famiglia riunita davanti al televisore fa già parte del passato, ma tra non molto quella stessa immagine potrebbe sbiadire al punto da diventare qualcosa di davvero remoto. La causa di questa nuova rivoluzione si chiama Netflix e pur non essendo qualcosa di veramente nuovo, il servizio esiste dal 1997, lo è per l'Italia. Di cosa stiamo parlando? È presto detto!

## La TV su misura

Netflix è un fornitore di contenuti video "on-demand", cioè su richiesta. Anche in Italia esistono servizi di questo genere, come quelli di Sky e Mediaset, ma **Netflix è un colosso la cui portata minaccia non solo di sbaragliare la concorrenza, ma anche di insediarsi nelle nostre case a un livello che i fornitori attuali non riescono al momento a raggiungere**. L'offerta è a dir poco strabiliante e comprende migliaia di film, serie TV, programmi specifici per i bambini, documentari e praticamente tutto quanto si può desiderare vedere il TV.

## Sì, ma quanto costa?

Costa meno di quello che si possa pensare, se si considera l'incredibile abbondanza di contenuti. I prezzi, come vedremo, non sono di quelli da capogiro. Il servizio, infatti, partirà con un mese di prova gratuito, poi l'abbonamento mensile costerà 7,99 euro per la visione in qualità standard su un solo dispositivo. Si sale a 8,99 euro per la qualità HD su due dispositivi e si arriva a 11,99 euro per la visione in Ultra HD su quattro dispositivi, per i fortunati possessori di televisori 4K. Quest'ultima modalità richiede, infatti, uno schermo adeguato e una connessione a Internet di almeno 25 megabit al secondo. Parliamo solo di televisori e Smart TV? Certo che no, i contenuti saranno disponibili anche su smartphone, tablet e computer.

## Quando arriva e cosa cambia per noi

Si è molto vociferato di un arrivo di Netflix in Italia e oggi i tempi sembrano maturi, grazie anche all'avvento della banda larga e alla diffusione sempre maggiore di Internet. Il debutto di Netflix in Italia è previsto per il mese di ottobre di quest'anno, quindi tra non molto. Al debutto saranno già disponibili film, serie TV, sia in lingua originale che doppiate in italiano, documentari e molto altro, con il vantaggio di un abbonamento che sarà possibile sottoscrivere e disdire in qualsiasi momento e la massima libertà di guardare i contenuti ovunque e senza pubblicità. Cosa cambierà per noi che la televisione la guardiamo è difficile da dire, ma certo potremo contare su una quantità enorme di contenuti e una scelta vastissima. In cambio, forse, la famiglia non si riunirà più tutta insieme davanti alla TV del soggiorno, perché secondo Reed hastings, che di Netflix è amministratore delegato, la TV del futuro sarà un grande tablet da guardare ovunque.

## Per chi proprio non può aspettare...

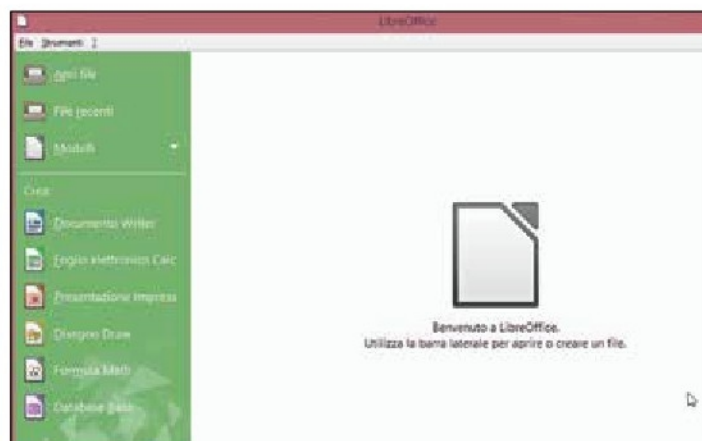
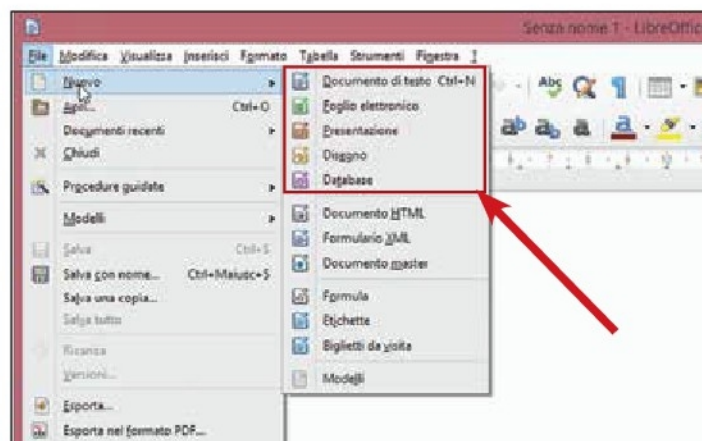
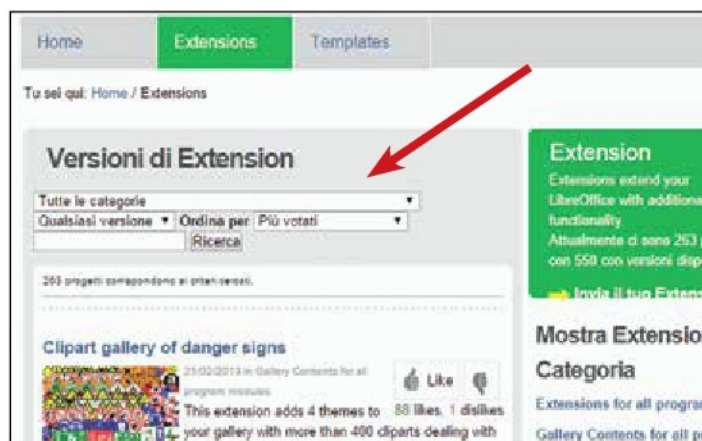
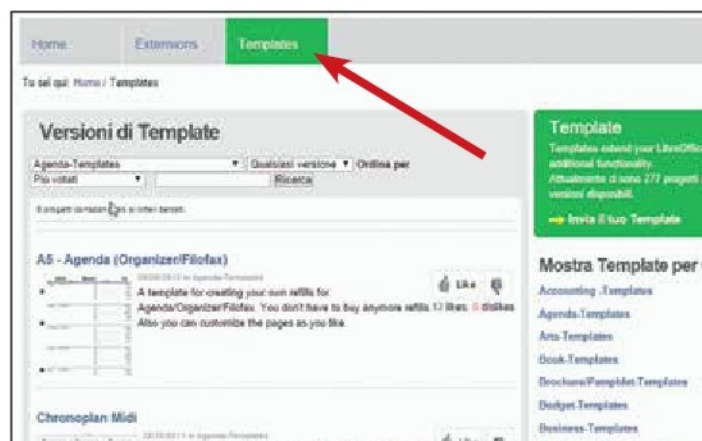
Gli appassionati di serie TV e cinema hanno sperato a lungo nell'arrivo di Netflix nel nostro paese e ora che, a quanto pare, manca davvero poco al momento fatidico, l'attesa si fa ancora più difficile da sostenere. Non c'è molto che si possa fare, tranne visitare la pagina ufficiale di Netflix all'indirizzo **https://www.netflix.com/it**. Per ingannare l'attesa, possiamo inserire nella casella centrale del sito il nostro indirizzo di posta elettronica. Verremo avvisati quando Netflix sarà finalmente disponibile.

***Libertà totale:*** *L'offerta di Netflix non è impressionante solo per la quantità di contenuti, ma anche per la libertà di visione: oltre alle TV Smart sono supportati tablet, computer, smartphone e persino le console di gioco, basta una connessione Web!*

**L'offerta di Netflix comprende tutto quello che si può desiderare vedere in TV**

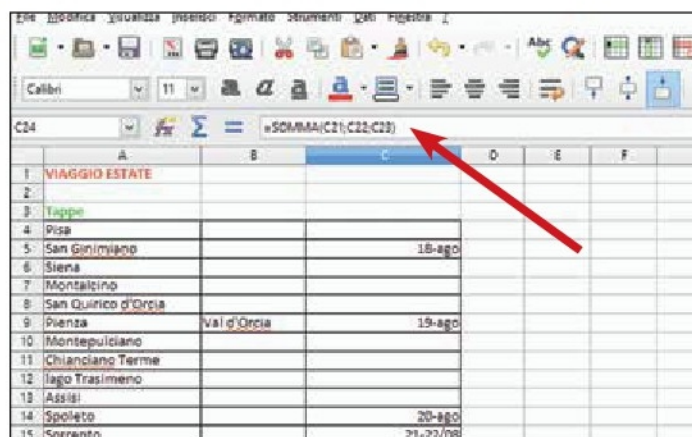
# LibreOffice: l'alternativa gratuita a Microsoft Office

Scopriamo i programmi che compongono una delle migliori suite per sostituire, senza spendere un solo euro, Microsoft Office

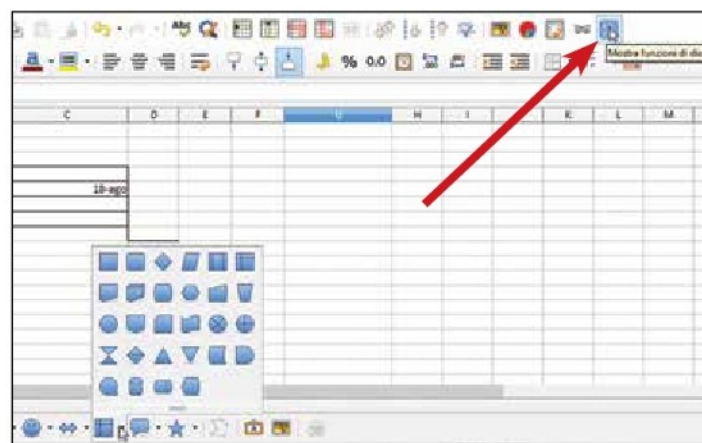
Microsoft Office è indiscutibilmente la migliore raccolta di programmi per l'ufficio e offre tante funzioni avanzate. Nella vita di tutti i giorni però, quelle che usiamo realmente sono piuttosto limitate e spesso non superano 30%. **LibreOffice** è una suite alternativa, offre buona parte delle caratteristiche di Officei, ma con una differenza: è gratis. I programmi che la compongono sono compatibili con quelli di Office, sia in lettura che in salvataggio. Scarichiamo il pacchetto d'installazione all'indirizzo **https://it.libreoffice.org/download/libreoffice-fresh/**. LibreOffice comprende sei programmi. Writer è l'equivalente di Word, Calc di Excel, Impress di PowerPoint e Base di Access. A differenza di quella Microsoft non c'è uno strumento per le email come Outlook, in compenso troviamo due programmi aggiuntivi: Draw e Math. Il primo è per il disegno vettoriale che si distingue per la facilità con cui possiamo creare disegni e testi tridimensionali, il secondo ci permette di creare formule matematiche da inserire nei vari programmi della suite.

**1** Ci sono due modi per avviare un programma della suite LibreOffice: il primo è selezionare dal Tasto, o schermata, **Start**, il programma specifico. Il secondo è lanciare Libre Office, che apre il pannello di controllo dell'intera Suite.

**2** La caratteristica più interessante di LibreOffice è la facilità con cui possiamo passare da un programma all'altro. Dal menu **File** facciamo clic su **Nuovo**. Appare l'elenco di tutti i software della suite che si avvieranno con estrema velocità.

**3** Possiamo aggiungere nuove funzionalità ai programmi installando le **Estensioni**. Dal pannello di controllo, facciamo clic su **Estensioni**. Veniamo diretti a una pagina Web dove è possibile filtrarle per categoria o effettuare una ricerca mirata.

**4** Facendo clic sulla scheda **Templates**, abbiamo a disposizione centinaia di modelli gratuiti, pronti per essere modificati e utilizzati all'interno dei vari programmi. Come per le Estensioni, ognuno è presentato con una breve descrizione, purtroppo solo in inglese.

# Primi passi con il foglio elettronico di LibreOffice

Prendiamo confidenza con la grafica, essenziale e dall'aspetto un po' vecchio stile, del foglio di calcolo alternativo a Excel

Se siamo abituati a usare Microsoft Excel, al primo avvio potremmo rimanere un po' frastornati. Al di là della classica struttura a celle, l'interfaccia è molto più spartana e sembra molto semplificata. Le funzioni del programma però, sono sostanzialmente analoghe. **Calc** supporta formule, formattazione condizionale, inserimento dei grafici e tutte le principali funzionalità cui siamo abituati. Scopriremo in fretta che alcune icone poste sulla barra dei comandi sono in realtà molto utili e capaci di rendere l'uso di un foglio di calcolo ancora più semplice. Il programma dispone addirittura di alcune funzioni aggiuntive che ci possono aiutare a disegnare i nostri fogli con una maggiore personalizzazione. Inoltre, se non abbiamo ancora provato una delle più recenti versione della suite Microsoft, possiamo apprezzare la conversione diretta dei file in formato PDF, una caratteristica che LibreOffice ha integrato molto tempo prima della stessa Microsoft. In questa breve guida prendiamo confidenza con gli strumenti principali del programma.

**1** Le formule di Calc funzionano come quelle di Excel. Selezioniamo una cella, facciamo clic nel campo di digitazione e inseriamo la formla (ad esempio, per la somma digitiamo **=SOMMA(l'elenco delle da sommare separate da virgola)**

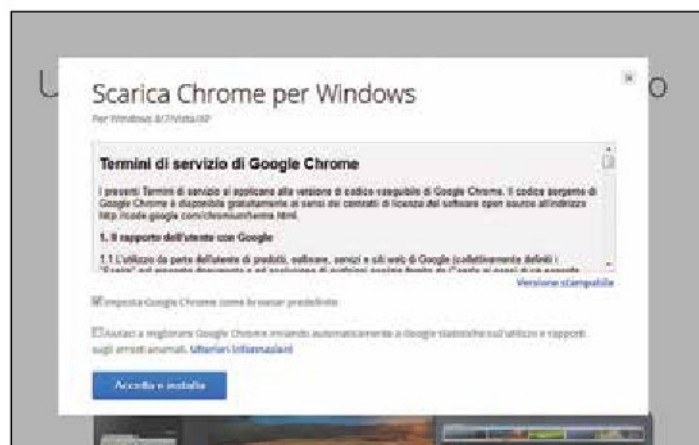
**2** Se non conosciamo la sintassi della formula, facciamo clic sull'icona **fx**. Si apre il pannello delle formule. Possiamo filtrarle per categoria o scorrerle tutte. Individuato quella che serve, facciamo clic su **Successivo** per impostare l'intervallo di celle.

**3** La barra degli strumenti è più scarna rispetto a quella di Excel ma alcuni comandi sono molto comodi. Ad esempio, le quattro icone in seconda riga, che iniziano con le monete, permettono di selezionare il formato della cella con un clic.

**4** Calc integra i principali strumenti di disegno vettoriale del programma Draw. Facciamo clic sull'ultima icona in alto a destra. In basso nella schermata appaiono gli strumenti di disegno per aggiungere forme, diagrammi e molto altro ancora.

# Partiamo alla scoperta del browser Chrome

Chrome è il programma di navigazione realizzato da Google e rispetto ai suoi numerosi concorrenti presenta diversi vantaggi, ma prima bisogna installarlo! Ecco come fare.

Usare un buon programma di navigazione, cioè un browser, è il primo passo per vivere l'esperienza di Internet nel modo migliore possibile. Le offerte, fortunatamente, non mancano: esistono almeno una decina di browser, ognuno con i suoi punti di forza, e scegliere quello che va bene per noi è spesso una questione di gusto personale. Google, che è praticamente sinonimo di Internet, non poteva non proporre la sua soluzione e questa si chiama **Chrome**. È un browser snello e molto veloce, che può vantare una serie di caratteristiche di tutto rispetto, prima tra tutte l'integrazione con tutti gli altri servizi offerti da Google, che diventano accessibili in modo più semplice e immediato. Se non abbiamo mai provato Chrome, in queste pagine vedremo come scaricare il programma, installarlo e muovere i primi passi tra le sue funzioni.

**1** Il punto di partenza della nostra esplorazione del browser Chrome è il sito **www.google.it/chrome**. Da qui potremo scaricare il programma con un clic sul pulsante **Scarica Chrome**.

**2** Durante il download: ci verrà chiesto se vogliamo impostare Chrome come browser predefinito. Spuntando la casella, dopo l'installazione il nostro browser precedente non sarà più attivo.

**3** Se abbiamo installato il browser anche sullo smartphone o sul tablet, prima del download avremo modo di sincronizzare la versione desktop. In caso contrario, scegliamo **No, grazie**.

**4** Ecco fatto: Chrome è installato e ci accoglie con una breve schermata introduttiva dove ci vengono spiegati i tre comandi principali per fare ricerche, usare le schede e salvare i Preferiti.

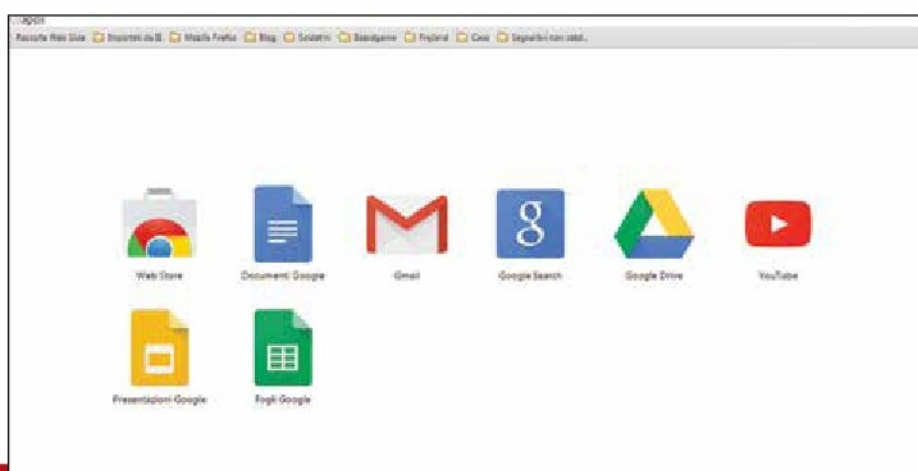
**5** Subito dopo il primo avvio, riceveremo un'email che ci avvisa che il nostro account è stato usato per accedere a Chrome. Non preoccupiamoci: è solo una procedura di sicurezza.

**6** Chrome offre il meglio di sé quando lo usiamo con un account Google. Un clic sull'icona a forma di griglia, in alto a destra, ci permette di accedere a tutti i servizi aggiuntivi.

**7** Aprendo una nuova scheda, sotto la barra di ricerca vedremo le icone dei siti che abbiamo visitato di recente. È un modo rapido per tornare a una pagina già vista senza cercarla di nuovo.

**8** Per usare Chrome veramente al massimo delle sue possibilità, abilitiamo i comandi vocali. Basta fare clic sull'icona a forma di microfono nella barra di ricerca e premere **Attiva Ok Google**.

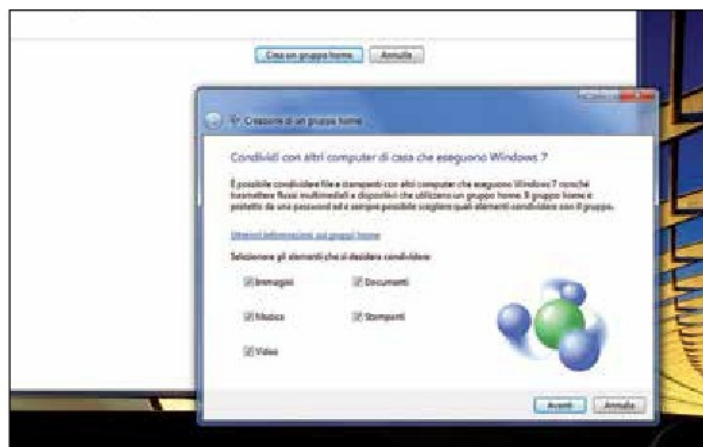
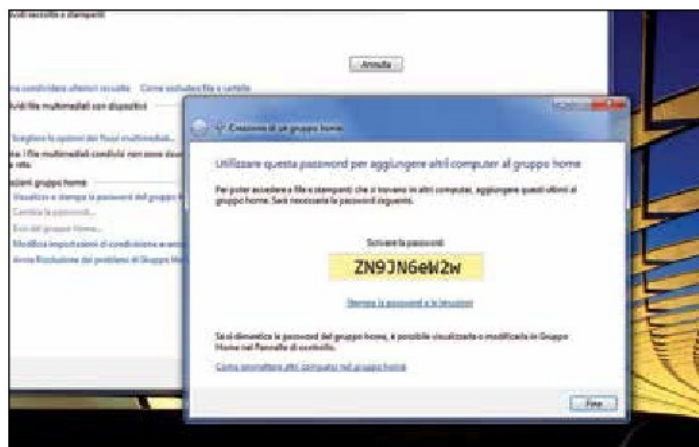
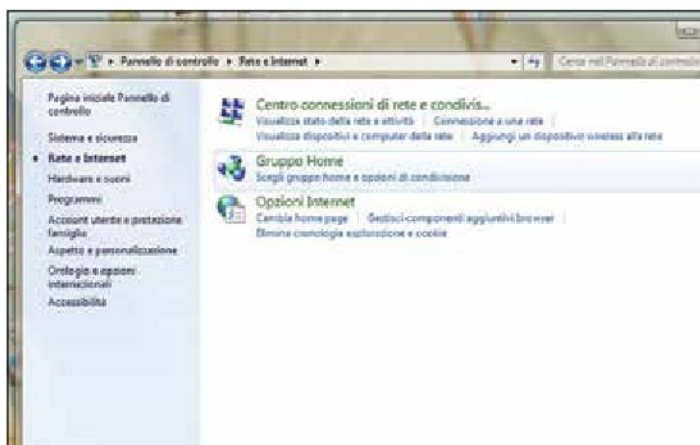
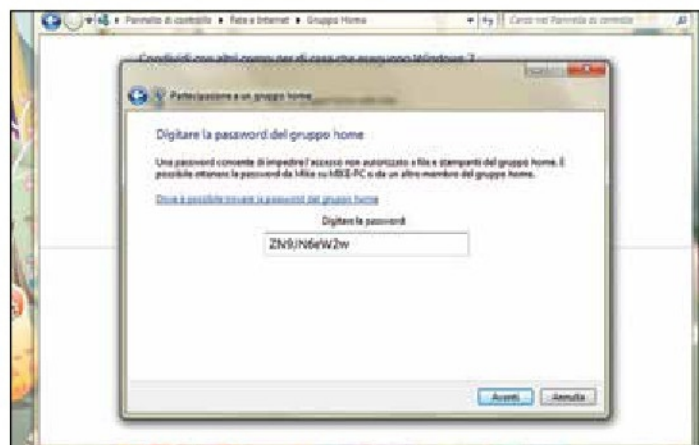
## Applicazioni Web

Uno dei vantaggi più importanti che derivano dall'uso di Chrome è la sua integrazione con gli altri servizi di Google e in particolare le cosiddette Applicazioni Web, o Web App.
Tra queste ci sono naturalmente **Gmail** e **YouTube**, ma anche, e soprattutto, gli strumenti di Google Drive, che permettono di lavorare online su Presentazioni, Documenti di testo e Fogli di calcolo: è un po' come se stessimo usando Office, ma direttamente su Internet. Chrome dispone di un comodo pulsante che permette di accedere direttamente a tutte queste applicazioni in modo veloce.
L'aspetto più interessante è che usando i programmi di **Google Drive**, avremo accesso agli strumenti e ai file che abbiamo creato ovunque ci troviamo, a patto di avere una connessione al Web.

# Creiamo un gruppo Home per condividere in famiglia

Scopriamo come fare in modo di avere disponibili file e cartelle per tutti i computer che abbiamo in casa servendoci delle funzioni di condivisione di Windows, è facile e molto utile

Abbiamo più di un PC in casa, disponiamo di una rete Wi-Fi e vogliamo condividere le foto o i file musicali con gli altri computer? La soluzione è semplice: creiamo un gruppo Home! Con questo sistema non dovremo più trasferire i documenti da un computer all'altro servendoci di una chiavetta Usb o con altri sistemi: basterà copiarli in una delle cartelle pubbliche già presenti in Windows e non dovremo fare niente altro che accedere ai file da uno qualsiasi degli altri computer collegati alla rete. Se pensiamo che sia complicato, non preoccupiamoci: la procedura non richiederà più di cinque minuti. Windows si occupa di tutto e noi dovremo solo creare il gruppo ed eseguire una rapida configurazione nel Pannello di controllo. Alla fine della procedura, potremo accedere anche alla stampante da tutti i PC connessi in rete!

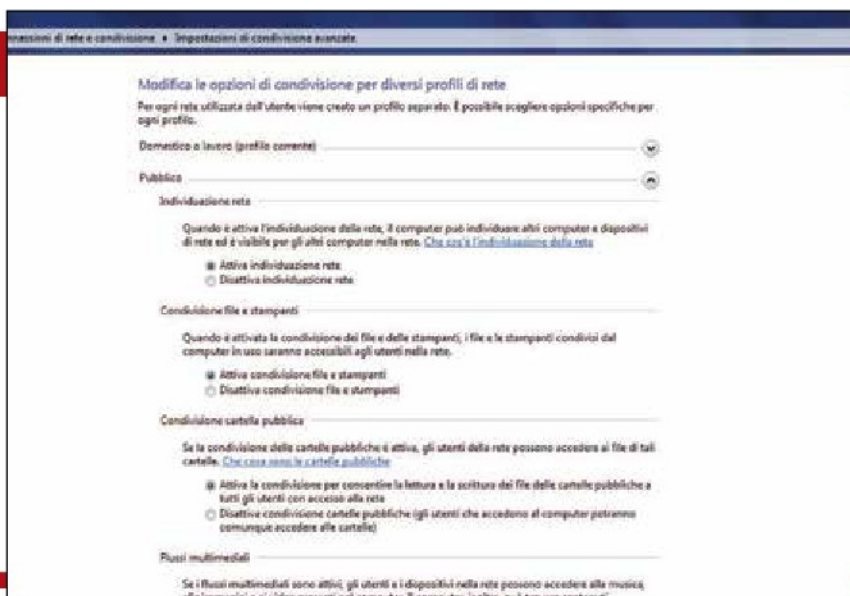
**1** Nel Pannello di controllo andiamo alla scheda **Rete e Internet** e facciamo clic su **Gruppo Home** per iniziare la veloce procedura che ci permetterà di condividere i file tra i PC di casa.

**2** Nella pagina seguente, Windows ci avvisa che al momento nessun gruppo Home è disponibile, oltre a darci qualche informazione. Facciamo quindi clic sul pulsante **Crea un gruppo Home**.

**3** Si aprirà una finestra nella quale possiamo decidere quali elementi condividere tra Immagini, Musica, Video, Documenti e Stampanti. Spuntiamo tutte le caselle e scegliamo **Avanti**.

**4** Windows ci fornirà una password da inserire in tutti i computer che vorranno far parte del gruppo Home. La password resta disponibile nella stessa schermata. Annotiamola per comodità.

**5** Ora passiamo a un altro PC da inserire nel nostro Gruppo. Andiamo nel pannello di controllo e apriamo ancora, **Gruppo Home**. Questa volta dovremo scegliere di partecipare al gruppo.

**6** Nella schermata seguente, ci verrà richiesta la password di accesso: è la stessa che abbiamo annotato in precedenza. Scriviamola facendo attenzione alle maiuscole e alle minuscole!

**7** Ora che il gruppo è pronto, nella colonna a sinistra che vediamo nella finestra delle Risorse del computer, vedremo la sezione Gruppo Home e sotto i PC che ne fanno parte.

**8** Facciamo clic su un PC nel gruppo e vedremo le cartelle condivise. Copiando, per esempio, una foto nella cartella Immagini la troveremo nella stessa cartella in tutti gli altri PC.

## Configurare il profilo

Un passo molto importante che dobbiamo compiere perché la condivisione funzioni senza problemi è la configurazione del nostro **Profilo pubblico**. Andiamo nel Pannello di controllo e in **Rete e Internet** facciamo clic su **Centro connessioni e condivisione**. Dalla colonna a sinistra scegliamo **Impostazioni di condivisione avanzate** e accertiamoci di fare clic sulla freccia accanto a **Pubblico**. Ora, in basso, dobbiamo attivare le seguenti voci: **Attiva individuazione rete**, **Attiva condivisione file e stampanti** e infine attivare la condivisione delle cartelle pubbliche. Queste operazioni vanno svolte su **tutti** i computer che fanno parte del nostro gruppo Home. In questo modo abiliteremo la condivisione dei documenti e, cosa molto utile, potremo servirci della stampante collegata al computer principale da qualsiasi PC in rete.

•WEB TV•

# In arrivo la nuova TV Apple

Era atteso durante la conferenza degli sviluppatori dello scorso giugno, invece il lancio della nuova Apple TV dovrebbe arrivare a fine estate. Il Wall Strett Journal aveva spiegato il ritardo dando la colpa a problematiche e malfunzionamenti dal punto di vista sia hardware sia software. Secondo le indiscrezioni riportate dal sito di informazione BuzzFeed, la nuova versione del dispositivo televisivo potrebbe essere presentata a settembre, durante l'evento autunnale Apple, anche se di solito è un'occasione riservata esclusivamente ai nuovi iPhone. La televisione targata Apple si rinnova per quanto riguarda il design e l'integrazione dei comandi tramite tocco e voce, grazie all'assistenze vocale Siri. Funzionerà attraverso un decoder da collegare al nostro apparecchio televisivo che permetterà di guardare contenuti come film e serie televisive on-demand, ovvero su richiesta. Sarà anche collegata a un App Store dedicato e possiamo quindi immaginarla come una via di mezzo tra un iPhone e una console. Dovremo invece aspettare il 2016 (sempre secondo BuzzFeed) per scoprire come funzionerà lo streaming TV che verrà offerto dall'azienda di Cupertino. Come riportato nei mesi scorsi da Re/Code, un altro sito di informazione indipendente sulla tecnologia, il servizio di streaming arriverà piuttosto in ritardo sulla tabella di marcia perché Apple sta incontrando molte difficoltà nelle trattative con case di produzione cinematografiche e canali televisivi.

TENDENZE

## Tutti parlano di Internet delle cose

Il tema più caldo dell'anno per quanto riguarda la tecnologia è sicuramente quello dell'Internet delle Cose. Un termine vago che identifica tutti quei dispositivi, indossabili e non, in grado di dialogare tra loro e con la Rete, per scambiarsi informazioni su di noi (abitudini, stato di salute, ecc.) e sull'ambiente circostante (mappe, eventi, ecc.). Ad agosto, in occasione della National Instruments Week, si sono riuniti in Texas quasi 4.000 cervelloni da tutto il mondo per parlare del nostro futuro in termini di hardware e software. I temi affrontati sono stati i più vari, ma tutti hanno a che fare con l'Internet delle cose: dalla difesa aerospaziale agli elettrodomestici che si comandano tramite smartphone, passando per tutte le nuove tecnologie nel campo dell'energia e dei trasporti. Gli esperti giurano che molto presto gli strumenti hi-tech presenti nelle nostre case saranno tutti connessi in Rete e non solo: anche le automobili, gli impianti di riscaldamento e gli apparecchi sanitari potranno sfruttare i grandi vantaggi del Wi-Fi o del 4G.

•SICUREZZA•

# Hacker contro i videogiochi

Nel mirino degli hacker sono finite anche le industrie dei videogiochi, come dimostrano i tanti attacchi avvenuti negli ultimi mesi. Secondo quanto rilevato da Akamai, azienda specializzata nella distribuzione di contenuti su Internet, nel primo trimestre del 2015 le aziende di videogiochi sono state le più colpite da attacchi DDoS (35%), quelli che bloccano siti e servizi impedendo loro di funzionare. L'incremento registrato è pari a 4 volte tanto gli attacchi avvenuti nello stesso periodo del 2014. «*Ciò significa che tutte le aziende del settore, non solo le più note, sono a rischio e devono dotarsi di strategie efficaci per la protezione dei propri prodotti e servizi online*». Innanzitutto è fondamentale capire quale danno economico possono portare questo tipo di attacchi, così da comprendere quanto ha senso spendere per correre ai ripari. Lanciare attacchi di questo tipo costa molto poco agli hacker, mentre ogni anno le aziende ci perdono in media 1,5 miliardi di dollari. In più il disservizio causato dal DDoS influenza negativamente la reputazione dell'azienda, minando la fiducia dei clienti.

APPLICAZIONI

## La tecnologia va incontro ai disabili

SmartAngel è una piattaforma mobile pensata per aiutare le persone down a muoversi in città e raggiungere qualsiasi destinazione senza problemi. L'app da scaricare sullo smartphone è collegata a una console. Il progetto è stato testato da 15 persone down e premiato da Microsoft come "miglior prodotto software" dell'anno. Realizzato a Genova dal consorzio Softjam è stato cofinanziato dalla Regione Liguria con 500mila euro e il suo valore complessivo è pari a un milione. L'idea è nata nel 2013 nell'ambito di una collaborazione tra il Centro italiano down, l'Istituto delle tecnologie didattiche del Cnr e e il dipartimento di ingegneria dell'Università di Genova all'interno del Polo regionale di ricerca sulle scienze della vita.

TECNOLOGIA

## Strade di plastica riciclata

Un progetto nato nei Paesi Bassi prevede l'utilizzo di plastica riciclata al posto dell'asfalto nella realizzazione delle strade. Si chiama PlasticRoad ed è una pavimentazione innovativa promossa dall'azienda di costruzioni VolkerWessels. L'idea ha attirato l'attenzione della città di Rotterdam, che ha messo a disposizione della VolkerWessels una zona da ricorprire in plastica per avviare una fase di test. Nei prossimi tre anni verrà costruita come prima cosa una pista ciclabile con materiale ricavato da rifiuti plastici. Le diverse porzioni di strada verranno prodotte in fabbrica con tutti gli alloggiamenti necessari alla posa di cavi e sensori per il traffico, dopo di che verranno trasportate e montate nella zona messa a disposizione dalla città. Quando si saranno deteriorati i pezzi di plastica potranno essere riciclati ancora una volta, sempre per la produzione di pavimenti. Queste strade ecologiche sopportano temperature da -40 a +80 gradi e durano fino a 50 anni.

# Nel prossimo numero

## COSI' I PIRATI GUARDANO IL CALCIO SUL COMPUTER

## La rivista sarà in edicola il 10 settembre

### Le lettere segrete dei cyber criminali

Ecco come operano e comunicano tra loro i pirati del Web

### Gli strumenti nascosti di Facebook

Scopri le opzioni più nascoste del re dei social network

### Tsu, il social che paga quando scrivi

Ecco come funziona la nuova frontiera dei social network

Computer idea!

Quattordicinale prezzo di copertina 1.90 €
www.ilmiocomputeridea.it

Direttore responsabile: *Luca Sprea*

Realizzazione Editoriale a cura di:
Dynamo S.r.l.
redazione@ilmiocomputeridea.it

**Sprea S.p.A.**
Socio Unico - direzione e coordinamento di Sprea Holding S.p.A.

Presidente: Luca Sprea
Consigliere delegato: Mario Sprea

Coordinamento: Gabriella Re (Foreign Rights) international@sprea.it,
Alberta Rivolta (PA), Ambra Palermi (segreteria Editoriale),
Francesca Sigismondi (ufficio legale), Tiziana Rosato (acquisti e produzione),
Emanuela Mapelli (pianificazione pubblicitaria); Tamara Bombelli, Luca Patrian (ufficio grafico)

Amministrazione: Anna Nese (CFO), Erika Colombo (controller), Irene Citino, Sara Palestra
amministrazione@sprea.it

Servizio qualità edicolanti e DL: Sonia Lancellotti, Andrea Palermi
distribuzione@sprea.it

PUBBLICITA'E MARKETING:
Alessandra Cappellacci- alessandracappellacci@sprea.it
Tel.0292432275 - Cell.3204670523

Sede Legale: via Torino, 51 20063 Cernusco Sul Naviglio (Mi) - Italia
PI 12770820152- Iscrizione camera Commercio 00746350149
Per informazioni contattateci allo 02 92 43 21

**ABBONAMENTI E ARRETRATI**
Servizio qualità abbonamenti e arretrati: Desirée Conti

**Abbonamenti:**
si sottoscrivono on-line su www.ilmiocomputeridea.it/abbonamenti
Mail: abbonamenti@ilmiocomputeridea.it
Fax: 02 700 53 76 72
Tel: 02 87 15 82 25 (lun-ven / 9:00-18:00)
Il prezzo dell'abbonamento è calcolato in modo etico perché sia un servizio utile e non in concorrenza con la distribuzione in edicola.

**Arretrati:**
si acquistano on-line su www.ilmiocomputeridea.it/arretrati
Mail: arretrati@ilmiocomputeridea.it
Fax: 02 700 53 76 72 -Tel: 02 87 15 82 25 (lun-ven / 9:00-18:00)

www.myabb.it a cura di Aktia srl

**Registrazione testata:**
Il Mio Computer Idea, pubblicazione quattordicinale registrata al Tribunale di Milano il 25.11.1995 con il numero 576.
Distributore per l'Italia e per l'estero: Press-Di Distribuzione stampa e multimedia s.r.l. - 20134 Milano
ISSN: 1124-0415

Stampa: Arti Grafiche Boccia S.p.A.- Salerno